

IL SINDACO

Premesso che:

- 1) a seguito delle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 si sono rinnovati gli organi elettivi di questo Ente:
- 2) il Consiglio comunale, nella prima seduta tenutasi il 28/12/2020, ha approvato, tra le altre:
 - la deliberazione n. 1 del 28/12/2020, ad oggetto: “Esame delle condizioni di candidabilità, di eleggibilità e di compatibilità del Sindaco e del Consiglieri comunali”;
 - la deliberazione n. 2 del 28/12/2020, ad oggetto: “Giuramento del Sindaco”;
 - la deliberazione n. 5 del 28/12/2020, ad oggetto: “Comunicazione nomina dei componenti della Giunta comunale”

Visti:

- a) il D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570 e ss.mm.ii.;
- b) l’art. 46, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita: “*Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato*”
- c) l’art. 24 comma 2 del vigente Statuto comunale, che prevede il termine di 45 giorni dalla verifica e convalida degli eletti per l’esame, da parte del Consiglio comunale, del programma di governo;
- d) l’art. 170, co. 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativo al Documento Unico di Programmazione;
- e) il punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118) e nello specifico la disciplina relativa al Documento Unico di Programmazione;

Visto altresì il documento allegato sub a) al presente atto, con il quale vengono presentate al Consiglio comunale le linee programmatiche di governo dell’Amministrazione.

PROPONE

- 1) Di approvare il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2020 - 2025, allegato sub a) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di dichiarare e rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco
Dott. Nicola Pirozzi

Il Dirigente *ad interim* del Settore Affari Istituzionali esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il Dirigente ad interim del Settore Affari Istituzionali
Dott. ssa M. Rosaria Petrillo



LINEE PROGRAMMATICHE 2020/2025

Nel presentare le linee programmatiche della mia azione amministrativa non posso che ribadire che queste saranno in totale sinergia con quanto indicato nel programma di governo elaborato dalla coalizione che mi ha sostenuto, integrate dalle programmazioni dei singoli assessori.

Il nostro programma era racchiuso in uno slogan:

“Dalla promessa del cambiamento alla concretezza dei risultati” E’ il momento di cambiare.

Questa resta la nostra direttrice di marcia ma, come ogni attività umana, anche l’amministrazione di un comune deve fare i conti con le disponibilità finanziarie dell’ente.

La realizzazione del programma di mandato è fortemente condizionata da due elementi di significativa rilevanza: un disavanzo tecnico pari a 70 milioni di Euro e lo stato emergenziale derivante dalla pandemia in corso.

Infatti la situazione, così come ereditata dalle passate amministrazioni, conclama una generale e grave difficoltà dell’Ente a governare i processi e a fornire adeguate proposte di servizi ai cittadini.

Sicché, la condizione finanziaria ereditata, e le attuali circostanze eccezionali di contesto, impongono un forte impegno di programmazione strategica e il dispiegamento di conseguenti attività amministrative di grande responsabilità.

Nell’attuale scenario emergenziale l’Ente ha avuto, e avrà la necessità di contenere gli effetti diretti ed indiretti della pandemia con interventi rivolti sia ad un efficace Programmazione di bilancio, sia cogliendo nel contempo tutte le opportunità in tema di servizi ed investimenti che la legislazione emergenziale sta offrendo in favore degli EELL.

Inoltre gli impatti derivanti dalle minori entrate tributarie ed extra tributarie, così come il blocco della riscossione e l’aumento delle morosità determinato dalla crisi in atto, potrebbero direttamente pesare sulla possibilità di recupero annuale delle quote di disavanzo, nonché sulla riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità,

sottraendo imponenti quote di spesa “libera” destinata ai servizi.

Alla luce di tali considerazioni le linee programmatiche di mandato individuate quali obiettivi strategici dell'amministrazione in ambito finanziario sono:

- **Obiettivo Strategico 1.** Sostenibilità del disavanzo e interventi di risanamento;
- **Obiettivo Strategico 2.** Diretrici in materia di entrate e politiche fiscali locali;
- **Obiettivo Strategico 3.** Razionalizzazione delle spese e innovazioni.

Obiettivo Strategico 1. Sostenibilità del disavanzo e interventi di risanamento;

Gli elementi per il perseguimento di questo obiettivo sono:

- Ricognizione generale dello stato del Bilancio Comunale: l'attività presuppone un'analisi tecnica secondo le metodologie indicate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti tese ad individuare i singoli fattori di squilibrio;
- Verifica della corretta contabilizzazione e dell'utilizzo dei fondi vincolati;
- Verifica della corretta gestione dei flussi di cassa, in stretta correlazione agli atti gestionali adottati ai fini del rispetto della normativa in materia di rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali;
- Valutazione dell'indebitamento;
- Ricognizione generale del debito pregresso presso i singoli settori, con apposito atto di indirizzo ai rispettivi dirigenti;
- Verifica degli effetti finanziari dei debiti fuori bilancio per accertarne l'eventuale aspetto patologico;
- Analisi dei volumi di residui attivi e passivi, quale aspetto di debolezza strutturale della gestione;
- Verifica degli elementi, istituiti dalla contabilità armonizzata, di maggiore responsabilizzazione nel ciclo di programmazione e gestione: a) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e b) Fondo Pluriennale Vincolato.
- Verifica dell'attendibilità delle componenti del risultato di amministrazione: accantonate, vincolate, destinate e libere;
- Verifica del corretto e tempestivo impiego delle risorse disponibili sia interne che

reperibili dall'esterno.

- Verifica del recupero del disavanzo, in sede di stima delle previsioni e di stima dei fabbisogni nel periodo 2021/2023, riallineando l'eventuale scostamento al piano di rientro previsto.

- Adozione di atti organizzativi specifici, individuando competenze, responsabilità e la verifica degli obiettivi annuali forniti ai responsabili dei servizi.

Per il raggiungimento in visione prospettica degli elementi-obiettivo indicati è fondamentale fornire da parte dell'amministrazione:

a) indirizzi per azioni in materia di recupero di risorse economiche sui temi della fiscalità passiva dell'ente;

b) indirizzi per azioni in materia di devoluzione o riutilizzo della massa di indebitamento di lungo periodo in ammortamento ma non più utile alla iniziale destinazione dell'opera poiché esaurita o mai attivata (tali fattispecie lasciano invariate le condizioni originarie di indebitamento e possono essere utilizzate per il finanziamento di altre opere);

c) indirizzi specifici in materia di accesso, gestione e rendicontazione della massa di "contributi agli investimenti" messi in campo dalle ultime leggi di bilancio, e costituzione di adeguata e specialistica struttura tecnico-amministrativa.

E' inoltre, necessario definire con correttezza tecnica il ciclo complessivo del bilancio: sia a livello di programmazione nel DUP e nel Bilancio, sia a livello di previsione nel bilancio annuale e nel relativo PEG. Infatti la riforma contabile armonizzata, incentra sul Sistema Bilancio, inteso nel suo complesso, il suo punto di forza. La sua corretta applicazione riporta ad un'organizzazione efficace sul piano del raggiungimento degli obiettivi.

La correttezza del perseguimento del ciclo di bilancio, così come previsto dalle norme, consente di Programmare/Realizzare/Controllare/Verificare le eventuali azioni da porre in essere per correggere o standardizzare i risultati conseguiti.

Diventa pertanto indispensabile attivare nel medio periodo un sistema di "Controllo di Gestione" con la creazione di una struttura specifica, che rilevi le eventuali

mancanze organizzative e gestionali, dotando documentalmente l'amministrazione delle informazioni necessarie a porre in essere gli opportuni correttivi per riposizionare nell'alveo della correttezza i processi amministrativi l'Ente.

Particolare attenzione, riguardo la situazione finanziaria dell'ente ed i risvolti sulle politiche generali dell'amministrazione che essa comporta, è la definizione delle misure organizzative finalizzate alla tempestività dei pagamenti da parte della PA e per il contestuale rispetto degli equilibri di bilancio.

L'obiettivo del legislatore nazionale è quello di garantire la tempestiva esecuzione dei pagamenti ai fornitori, delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 192/2012.

Per il raggiungimento di quest'obiettivo, tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti Locali, sono chiamate a:

- a) adottare opportune misure organizzative per accelerare le procedure di pagamento;
- b) effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e delle regole di finanza pubblica;

Inoltre, le nuove disposizioni in materia di fatturazione elettronica dal 2020, comportano nuovi adempimenti a carico dei settori degli enti. Le nuove attività da implementare per il rispetto delle prescrizioni normative risultano essenziali all'obiettivo di evitare effetti negativi sui bilanci, evitando un peggioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti e il mancato smaltimento del debito commerciale pregresso.

Nello specifico si prevede l'obbligo di valutazione e di iscrizione di un Fondo Debiti Commerciali stimato sulla base dei tempi medi nel ritardo dei pagamenti fatto che costituirebbe un ulteriore gravoso onere a carico del Bilancio di previsione 2021-2023, già di per sé in sofferenza.

Obiettivo Strategico 2. Diretrici in materia di entrate e politiche fiscali locali

Il Comune di Giugliano sconta ad oggi, l'inefficace gestione delle entrate avvenuta nel corso degli anni. Inefficacia conclamata dalla bassissima percentuale di riscossione delle entrate che ha prodotto effetti distorsivi sulle politiche di bilancio nel corso del tempo, sfociati nell'emersione di un Disavanzo tecnico.

Questa amministrazione si è prefisso il compito di "invertire la rotta", impegnandosi al risanamento del bilancio, quale fine per elevare il livello di vivibilità del proprio territorio, e perseguendo politiche di contenimento della fiscalità locale.

A tal fine distinguiamo il dispiegamento di Azioni immediate e Azioni di medio periodo.

Sono Azioni immediate:

- a) il garantire il blocco della pressione fiscale locale, seppure nella limitata agibilità finanziaria, il programma impone il rispetto degli attuali livelli di tassazione sia in campo tributario che patrimoniale. La manovra tariffaria complessiva 2021 terrà in debito conto dell'enorme sforzo in corso per il recupero di evasione ed elusione tributaria in capo al concessionario e delle possibilità di impiego delle risorse finanziarie disponibili da parte dello Stato a titolo di finanziamento del fondo funzioni fondamentali.
- b) istituire modalità di controllo delle attività in concessione.

Sono Azioni di medio periodo:

- a) la riorganizzazione interna degli uffici, appare necessario riorganizzare il Settore Entrate facendo assumere ad esso il ruolo principale nella nuova governance della gestione delle entrate comunali sia tributarie che patrimoniali, con assunzione di personale, di diversi livelli, qualificato e altamente specializzato, anche sulla base di esperienze maturate nel settore;
- b) centralizzare ogni attività in materia di entrate, il che comporta una scelta organizzativa importante sia da un punto di vista gerarchico che funzionale;

Infatti, un'organizzazione che tende a mantenere separati l'Ufficio Tributi, l'Ufficio Acquedotto, l'Ufficio Urbanistica, l'Ufficio Attività produttive, le violazioni al

C.d.S. etc., per la parte che attiene alla gestione delle procedure di riscossione, genera inefficienze interne, spreco di risorse e bassissimi risultati in termini di incassi e di controllo dei concessionari affidatari.

Obiettivo di medio-lungo periodo dovrà assumersi la costituzione di un unico settore entrate, i cui compiti principali dovranno essere:

a) svolgere attività di studio e ricerche per recepire le novità legislative e giurisprudenziali da tradurre poi in continuo aggiornamento della regolamentazione locale.

La regolamentazione locale è uno strumento di enorme importanza con un forte impatto sulla vita dei cittadini. La sua funzione di conoscenza e accoglimento delle necessità e bisogni della collettività locale deve portare il Comune a tradurre le norme nazionali nel proprio territorio escludendo quindi la generalizzazione e l'approssimazione delle fonti.

b) centralizzare la gestione della riscossione, almeno della fase ordinaria, di tutte le entrate, utilizzando le innovazioni introdotte dalle norme in questo campo. La sana e corretta gestione della fase ordinaria spesso viene trascurata dalle amministrazioni locali, in molti casi viene esternalizzata, con la corresponsione di costi piuttosto elevati alle società esterne. Al contrario, l'internalizzazione delle fasi ordinarie e la centralizzazione di esse in un'unica struttura, appare determinante sia per i risparmi in termini di compensi esterni, sia per gli effetti prodotti sulla creazione di un nuovo rapporto tra Comune, quale ente impositore, e contribuente, improntato alla chiarezza, alla trasparenza, all'assistenza negli adempimenti, ad una comunicazione integrata a doppio senso tra amministrazione e cittadino e viceversa. Una relazione che difficilmente può crearsi con soggetti esterni all'amministrazione, in genere la collettività vive con i privati esattori un rapporto di diffidenza e intolleranza.

c) coordinare e controllare i diversi soggetti esterni operanti per conto del Comune, in particolare nel campo della riscossione coattiva. Sotto questo profilo è opportuno e necessario, qualora la modalità operativa dell'internalizzazione non fosse realizzabile per impossibilità intervenute e/o modifiche normative o organizzative, centralizzare

in un solo soggetto la fase di riscossione coattiva di tutte le entrate sia tributarie, che patrimoniali, eliminando la eccessiva parcellizzazione degli attori e realizzando un'efficacia gestionale sia in termini di controllo sia procedimentale, nonché pervenendo a risparmi nei costi operativi.

Ridurre la pressione tributaria locale.

Lo slogan “pagare tutti per pagare meno” sarà guida dell'azione amministrativa.

Grande sarà l'impegno dell'amministrazione per realizzare l'obiettivo dell'individuazione delle sacche di evasione e di elusione fiscale.

I principali tributi locali vedono oggi l'applicazione di aliquote e tariffe elevate, sia per la crescita incontrollata delle spese di riferimento di particolari casistiche di tributi e tariffe, sia per la limitatezza della base imponibile territoriale.

L'elevata pressione fiscale, da un lato induce all'elusione o evasione d'imposta ma sono anche tanti i cittadini che, pur godendo dei servizi pubblici offerti dall'Ente, non contribuiscono alla spesa o vi contribuiscono in modo non coerente con la propria capacità contributiva producendo l'effetto distorsivo dell'aumento del carico fiscale sul resto della collettività.

Oggi con opportune tecniche di incrocio delle diverse banche dati informatiche disponibili e attendibili, ad ogni livello sia statale che comunale, possono essere individuati gli evasori dei maggiori tributi locali.

La sinergia da stabilire tra i diversi uffici e la condivisione delle informazioni già in possesso dall'Ente nei suoi singoli uffici: urbanistica, anagrafe, patrimonio, polizia municipale, assistenza etc, rappresentano una fonte importante per operare in campo fiscale, anche ai fini dello studio di politiche di agevolazioni e riduzioni da offrire alla cittadinanza più “fragile”.

Le attività in materia di recupero dell'evasione o elusione hanno il fine e l'obiettivo sia di recuperare risorse finanziarie al bilancio dell'ente nel breve periodo, sia di ampliare le basi impositive ordinarie con la conseguente opportunità di procedere ad una diversa e più equa distribuzione del carico fiscale.

Obiettivo Strategico 3. Razionalizzazione delle spese e innovazioni.

Azioni di razionalizzazione:

- riduzione e riqualificazione della spesa;
- ottimizzazione della risorsa Patrimonio: la gestione del patrimonio pubblico e spesso della conoscenza dello stesso, è uno dei motivi di maggiore inefficienza presenti nei bilanci degli enti, una corretta e produttiva gestione del patrimonio garantisce al territorio risorse. Le azioni da intraprendere per rendere possibile un migliore uso del Patrimonio comunale sono:
 - proposta al mercato, nell'osservanza delle previste procedure normative, dei beni immobili non destinati a funzioni pubbliche o di utilità pubblica, ma che conferiti nell'ambito privato possono dispiegare tutto il loro valore;
 - censimento degli edifici degradati o inutilizzati;
 - riduzione delle spese per contratti di locazione passivi e verifica della tempestiva delle condizioni temporali (scadenze) dei contratti di affitto al fine di verificare o produrre alternative d'uso.

Innovazione:

- contenimento intelligente delle spese, sviluppando progetti in materia di amministrazione digitale che migliorano e semplificano i servizi online a favore dei cittadini garantendo un risparmio economico dell'amministrazione comunale attraverso:
 - servizi innovativi specifici per il cittadino e le realtà produttive:
 - a) potenziamento e maggiore fruibilità dei servizi offerti via Web, anche promuovendo la creazione di un network intercomunale di informatica distribuita per la gestione digitale di servizi comunali (catasto, ufficio tecnico, anagrafe, elettorale ecc.);
 - b) potenziamento dell'offerta digitale verso le scuole;
 - c) stabilire un dialogo costante con le amministrazioni vicine per coordinare politiche e azioni amministrative convergenti
- nuova "Macchina Comunale". Riteniamo che una Città possa essere governata

secondo i principi della sana e corretta amministrazione solo se ha una macchina amministrativa che funziona in modo efficiente. Per questo riteniamo che sia fondamentale investire nella professionalità dei dipendenti mediante costanti aggiornamenti formativi, riorganizzando contemporaneamente la funzionalità degli uffici e rendendo più semplice anche la comunicazione verbale tra amministrazione e cittadini. Ovviamente anche per questa improcrastinabile innovazione è indispensabile incrementare le risorse umane destinate ai servizi strategici. Risorse umane che dovranno essere costantemente formate con aggiornamenti programmati per profili personali, qualifiche e titoli in possesso in relazione alle rinnovate disposizioni legislative nazionali e regionali che investono i singoli settori.

Al fine di migliorare l'efficienza dei servizi comunali è indispensabile predisporre un efficiente controllo della qualità delle "performance" individuali e collettiva del personale.

- upgrade della rete informatica interna, per velocizzare i processi produttivi, ridurre i costi di gestione e migliorare le relazioni amministrazione-cittadini
- creazione di uno Sportello telematico costituito da Assistenti virtuali, e disponibilità di live-chat con operatore reale.
- digitalizzazione della modulistica e attivazione di processi telematici online per far incontrare la richiesta di servizi con la nostra offerta aggiornata e rinnovata di servizi comunali.
- convergenza dei servizi comunali on line verso l'utilizzo dell'identità digitale SPID, con la previsione di fornire opportuna assistenza a quelle fasce della popolazione che potrebbero risentire di un effetto di marginalizzazione digitale, consentendo loro la piena fruizione dei servizi.
- Bilancio partecipativo. Il Comune affiderà direttamente ai cittadini la possibilità di decidere come destinare una parte delle risorse del bilancio attraverso un percorso partecipato con la rete associativa ed ai tanti comitati cittadini presenti sul territorio. Il bilancio partecipativo rappresenta un'occasione per rafforzare un metodo di consultazione ampia, democratica e attiva. Attraverso appuntamenti dedicati, sarà

possibile confrontarsi sui bisogni delle frazioni e del centro cittadino e, insieme alla propria comunità, proporre soluzioni e co-progettarle con i tecnici del Comune. Alla fine del percorso, i progetti scelti verranno sottoposti a votazione/consultazione anche on line ed inseriti nel Piano di investimenti dell'Amministrazione, che sarà così impegnata a svilupparli e renderli operativi.

Nel contempo, anche per le restrizioni sanitarie, occorre sperimentare un nuovo rapporto, basato sull'utilizzo della tecnologia informatica, tra cittadini e amministrazione attraverso: **L'AGENDA DIGITALE** che è la chiave universale per la modernizzazione della macchina comunale nonché lo strumento per semplificare la vita al cittadino, migliorandone notevolmente la qualità, oltre che per razionalizzare ed impiegare al meglio l'esigua forza lavoro dell'Ente. Questa amministrazione ha tra i principali obiettivi quello di voler sfruttare al massimo le potenzialità che l'SPC Cloud e le tecnologie digitali e di connettività in genere ci offrono. Abbiamo cominciato con la convenzione con edicole e tabaccai per la stampa dei certificati anagrafici, così da evitare ai cittadini noiose file presso la casa comunale, anche poco raccomandabili in periodo Covid. Tale attività partirà nel più breve tempo possibile. Ancora la possibilità di utilizzare PagoPA per molteplici pagamenti di tributi e contravvenzioni. L'utilizzo dello SPID per accedere a tutta una serie di servizi comunali e non. La possibilità, per cittadini, imprese, professionisti della consultazione online per le pratiche di condono e licenze edilizie. Incrocio di banche dati per scovare gli evasori dei tributi comunali, notifica delle contravvenzioni tramite Pec, così da evitare l'onere delle spese di notifica postali, un aggravio inutile per i cittadini ed un notevole costo a perdere per l'Ente in caso di contravvenzioni non riscosse. E' intenzione di questo Ente di procedere verso una dematerializzazione sempre più spinta, per eliminare quanto più possibile le procedure cartacee nella formazione degli atti amministrativi, come delibere, determine ed ordinanze, così da rendere le procedure più celeri, sicure ed economiche ed anche più trasparenti verso la città. Migliore controllo del territorio con tecnologie di videosorveglianza di ultima generazione, per la Terra dei Fuochi e

che siano in grado anche di rilevare a fini sanzionatori veicoli non assicurati o infrazioni al codice della strada. L'allestimento dal punto di vista tecnologico di una sala consiliare degna della terza città della Campania. Con la possibilità di voto elettronico e monitor di controllo, streaming con verbalizzazione diretta degli interventi, copertura wi-fi, strumenti multimediali per la consultazione digitale della documentazione afferente ai punti all'O.d.g. Attivazione della rete Wi-fi nelle principali piazze della città ivi compresa zona costiera, biblioteca, villa comunale e casa comunale. Il passaggio dai server statici al cloud per tutto il sistema di recovery comunale, molto più snello e sicuro ai fini della conservazione, oltre che più agile per l'utilizzo. L'allocazione di due sportelli al cittadino, in modalità telematica, di cui uno in zona costiera, che consentano la prenotazione dell'appuntamento e la consultazione diretta, tramite telelavoro, con l'impiegato comunale addetto o il dipendente delle ditte fornitrici di servizi esternalizzati, di volta in volta interessati al servizio per cui si richiede la specifica consultazione. Con la possibilità, una volta chiarito il quesito, di procedere all'invio o ricezione di documenti tramite scanner e stampanti o di pagamenti, tramite, Pos e PagoPA. Il tutto stando all'interno dello sportello, senza doversi necessariamente recare presso la casa comunale, cosa che soprattutto per i residenti delle frazioni della zona costiera o della periferia cittadina, non risulta proprio agevole.

Come detto in inizio per ogni nuova visione della funzionalità della macchina comunale occorre individuare una soluzione alla carenza del numero di personale. Su questa direttrice già ci siamo mossi in sede governativa e continueremo senza soste affinché questa tematica, che già si sarebbe dovuta affrontare, venga posta in via di soluzione.

OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Indicato nel deficit finanziario dell'ente e nella carenza di personale le prime emergenze operative occorre affrontare la tematica della offerta lavorativa del territorio.

Se la situazione finanziaria dell'ente deve essere gestita in maniera oculata è

indiscutibile che la qualità della vita e la possibilità economica di una comunità si basano sulla ricchezza che essa produce.

Ricchezza che deriva essenzialmente dal lavoro e dalle attività produttive esistenti rispettose delle norme e dell'ambiente.

Lo sforzo per incentivare la creazione di opportunità di lavoro e di produzione di ricchezza va fatto nell'ambito delle possibilità e dei compiti che una amministrazione comunale può e deve porre in essere per incentivare tale crescita e le possibilità occupazionali dalla comunità.

Dobbiamo dare impulso e privilegiare le innovazioni economiche e gli investimenti con una attenzione diversificata e agile che possa creare i presupposti affinché le attività economiche siano gestite nella chiarezza procedurale delle autorizzazioni e nelle celerità del rilascio delle stesse.

La nostra città risente, ovviamente, delle difficoltà derivanti dalla fase pandemica. E' una fase in cui bisogna resistere, provando a dare aiuto alle attività locali, nei limiti previsti dall'esercizio finanziario, per poi essere pronti alla ripresa, appena cessata l'emergenza. Una ripresa che in sinergia con le associazioni locali di categoria, debba essere foriera di un rilancio definitivo delle attività commerciali, cominciando a ragionare per la creazione di zone a tema anche attraverso defiscalizzazioni, Centri Commerciali Naturali, fino a diventare punto di attrazione di grossi marchi che fungano da traino per tutto il comparto. Come è giusto che sia, il ragionamento è equivalente per Giugliano centro, così come per la parte costiera, dove alcune zone sono diventate commercialmente molto interessanti. All'uopo si prevede il rilancio di iniziative fieristiche, da tempo sopite e di eventi utili a far muovere l'economia locale e ad attrarre sul territorio investitori esterni ed anche comuni cittadini che da aree limitrofe vengano ad acquistare presso le attività locali. Necessita, naturalmente, una razionalizzazione del territorio ed un controllo serio e concreto delle attività commerciali e produttive in genere, al fine di ottenere che ognuna sia in regola dal punto di vista delle autorizzazioni e da quello dei tributi, in un'ottica del mai troppo abusato adagio "pagare tutti per pagare meno". Questa amministrazione è già al

lavoro per meglio disciplinare le fiere settimanali ed il commercio itinerante, attraverso lo studio e le successive modifiche al vigente regolamento, ormai superato in diversi aspetti, per adeguarlo alle recenti normative e per prevedere una fiera settimanale in zona costiera, che sia disciplinata secondo legge, così da dare anche ai residenti del posto la stessa opportunità di acquisto di coloro i quali dimorano a Giugliano centro. Nell'ottica di tener fede all'impegno di ridurre sempre più le distanze, le differenze e le disparità che esistono da sempre e che lamentano, tra i due punti (centro e costa), di questa nostra città "policentrica".

La fasi di questa attività progettuale devono essere:

- Tavolo programmatico immediato per rilanciare l'industria dello svago nella fascia costiera. È noto che la questione lidi e relative concessioni si trascina da troppo tempo. Occorre affrontare la tematica nell'ambito delle leggi e delle normative vigenti per creare un polo di sviluppo che realizzi la visione di una fascia costiera aperta l'intero anno e che possa offrire punto di riferimento per la provincia napoletana e casertana, in primis, con il relativo incremento di posti di lavoro e potenzialità di circolazione economica.
- Incentivare e realizzare un rilancio serio delle attività artigianali caratterizzandole mediante il collegamento con le tradizionali attività locali con il **progetto "bottega nuova"**. Una proposta che nasce dalle particolarità della filiera produttiva locale che è stata per lungo tempo caratterizzata dalla tradizione dei decoratori, dei restauratori, dei falegnami e dei doratori. Intere categorie scomparse per l'eccessivo carico fiscale e tributario. L'attivazione di nuove attività commerciali attraverso il progetto "bottega nuova" avrà l'intento di incentivare l'apertura di botteghe artigiane, preferibilmente nel centro storico, mediante la esenzione dei tributi locali rapportato al numero dei giovani apprendisti coinvolti.

Il Comune, inoltre, deve svolgere un ruolo attivo al servizio di quanti un lavoro lo cercano o lo hanno perso, adottando strumenti di assistenza e supporto capaci di stimolare la ricerca attiva di un'occupazione o la scelta dell'autoimprenditorialità

mediante la

- reale, e si sottolinea reale, istituzione dello **sportello informagiovani** e della banca dati curricula;
- istituire un collegamento effettivo tra le realtà produttive del territorio e il mondo della scuola: attualmente i vari istituti di formazione professionale propongono formazioni professionali che non hanno riscontro con la realtà produttiva locale. L'ente locale deve fungere da cerniera tra le due esigenze andando, unitamente alle strutture presenti, ad elaborare una cabina di regia tra richiesta di professionalità ed offerta occupazionale.

La formazione, il lavoro giovanile i temi dell'innovazione e del lavoro del futuro sono tematiche urgenti ed attuali soprattutto in vista dei Recovery Funds.

La robotica e l'intelligenza artificiale stravolgeranno il mondo del lavoro, proprio per questo bisogna prepararsi al cambiamento e non subirlo, anche in ambito locale. La sfida della rivoluzione tecnologica va gestita dalla politica. Bisognerà accompagnare con politiche locali specifiche del nostro territorio gli investimenti in settori ad alta intensità di lavoro e innovazione spinta, senza subirla bensì accompagnandola cogliendone le opportunità. Puntare su: energie rinnovabili, manutenzione del territorio, contrasto al dissesto idrogeologico, adeguamento sismico, mobilità elettrica e turismo sostenibile. Questo è possibile se chi governa ha la libertà di sostenere queste politiche: una Politica Sociale locale può anche prevedere di destinare gli ampi spazi della terra giuglianesi a Centri di Eccellenza, Orti Sociali, hub di Incubatori di aziende e tecnologie.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I mercati all'ingrosso in Italia registrano da anni un trend negativo delle vendite. Questo trend si contrappone rispetto a quello che è il dato sostanzialmente positivo della produzione di ortofrutta italiana.

(Negli ultimi anni, infatti, tale produzione si è attestata su circa 20/23 milioni di

tonnellate circa e vede il nostro Paese essere ancora leader nella produzione ortofrutticola a livello europeo, con un valore della produzione che si aggira intorno ai 10/12 miliardi di euro/anno. Per quanto riguarda la nostra regione, frutta e verdura sono un orgoglio della cucina della Campania Felix e pilastro della dieta mediterranea, riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell'umanità dall'Unesco. L'ortofrutta rappresenta circa 1/3 del valore della produzione agricola regionale e il 20% della spesa alimentare. È una voce importante dell'export agroalimentare regionale, considerato che a fine 2019, secondo i dati dell'Istat, i prodotti agricoli della Campania – in prevalenza frutta e ortaggi - hanno complessivamente un valore all'esportazione di oltre 147,4 milioni di euro)

Il settore all'ingrosso, eccezion fatta per alcune realtà “virtuose”, è in profonda crisi.

Alcuni dei fattori di criticità dei mercati all'ingrosso sono:

- la riduzione in termini di volumi di vendita del tradizionale canale al dettaglio;
- il forte sviluppo dei players della grande distribuzione organizzata (G.D.O.);
- lo sviluppo della distribuzione moderna (che oggi rappresenta circa il 60% delle vendite al dettaglio di ortofrutta);
- la realizzazione da parte dei produttori di propri centri di stoccaggio, refrigerazione, confezionamento dei prodotti ortofrutticoli;
- deficit di servizio annesso al prodotto, mancanza di piattaforme per la lavorazione, confezionamento (packaging) e logistica.

Anche il nostro mercato (**M.O.G.**) vive da anni una crisi profonda, non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista strutturale. Nato nei primi anni '90, è struttura di dimensioni importanti, che si estende su una superficie di circa 200.000 metri quadrati di cui 37.000 coperti.

Un mercato abbandonato un po' da tutti, dalla politica, dalle istituzioni e forse anche dagli stessi operatori economici che in quei luoghi trascorre gran parte della propria giornata. Le condizioni generali di manutenzione, infatti, sono scarse o appena sufficienti per una sola delle (due) aree espositive (padiglione “A”). Gli immobili che accolgono i servizi generali sono stati completamente vandalizzati nel corso degli

anni. Gli impianti di refrigerazione (celle frigorifere), come gli altri servizi (facchinaggio, pesaponte, ecc..) non sono attivi.

In generale c'è uno “stato di abbandono.”

Il mercato ortofrutticolo (M.O.G.) necessita, dunque, di urgenti interventi di ristrutturazione ed ammodernamento, attesa l'incuria degli ultimi anni e la necessità di incrementare gli standard quantitativi/qualitativi delle produzioni agroalimentari scambiate all'interno della struttura mercatale.

In questo contesto di grandi trasformazioni economiche e commerciali, si pone il tema di come rilanciare il settore dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso e, dunque, il nostro mercato ortofrutticolo.

Questa amministrazione porrà grande attenzione al rilancio della struttura, sia sotto il profilo della ristrutturazione edilizia che sotto il profilo dei servizi.

Il Mercato dovrà tornare ad essere attore fondamentale per il settore agroalimentare, centro di filiera e centro di ricerca moderna. Il ruolo del Mercato Ortofrutticolo di Giugliano sarà importante non solo da un punto di vista economico, ma anche per la funzione pubblica che dovrà svolgere: un ruolo di nuovo green-hub logistico e di valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli, in una logica di network di eccellenza distributiva di prodotti agroalimentari, di nuovo polo per il controllo qualitativo e igienicosanitario dei prodotti e di valorizzazione dei prodotti territoriali, centro di buona alimentazione e presidio della sicurezza alimentare. La struttura mercatale, infine, dovrà diventare un “centro di aggregazione sociale”, in ragione delle tradizioni agricole della Città di Giugliano, mediante la predisposizione di aree tematiche per coltivazione, raccolta, preparazione e degustazione dei prodotti agro-alimentari.

Fonti di Finanziamento saranno:

- Piano di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia: Missione-2 Rivoluzione verde e transizione ecologica – terza componente: **“Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”**;
- Piano di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia: Missione-2 Rivoluzione

verde e transizione ecologica – prima componente: “**Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare**” ;

- Partenariato Pubblico Privato.

AZIONI DI LEGALITÀ E SICUREZZA

Il risanamento del bilancio comunale e il rilancio del mercato del lavoro hanno come humus di coltura la legalità e la cultura.

La città di Giugliano conta più di 138 beni confiscati, di cui una parte è stata acquisita nel demanio del Comune ed altri sono ancora in possesso dell'ANBSC (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata).

Ad oltre vent'anni dall'approvazione della legge 109/96, *Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati*, si è fatto ben poco, o quasi nulla, per rendere quei luoghi, già di proprietà della criminalità organizzata, in luoghi di aggregazione sociale e la loro trasformazione in luoghi di economia sociale trasformandoli in occasioni di lavoro.

Per questo ho voluto dare una delega specifica al Consigliere Cacciapuoti, che si è sempre occupato di questi temi, affinché i luoghi che hanno rappresentato la criminalità diventino esempio della vittoria delle istituzioni.

Creare luoghi di cultura significa dare segnali di rinascita per un paese che non deve più abbassare la testa. Creare lavoro utilizzando quelle strutture significa dare opportunità occupazionale ai giovani a rischio devianza criminale e ai disoccupati. Una buona percentuale di questi immobili è in via di deperimento se non già deperiti, dunque non sempre pronti ad avere una destinazione d'uso sociale.

A pochi giorni dal nostro insediamento abbiamo sottoscritto l'accordo che vede l'ex Parco Ammaturo sulla circumvallazione esterna destinata **a caserma dei vigili del fuoco**. È intenzione di dare vita celermente alla creazione di uno **sportello antiracket e antiusura comunale**, attraverso la creazione di un protocollo quadro con la FAI (Federazione delle associazioni Antiracket e Anti-usura Italiane) con

l'opportuno supporto legale, creazione di un centralino ad hoc, il coinvolgimento dell'Arma dei Carabinieri e le associazioni dei commercianti. E questa una delle principali risposte per contrastare in maniera frontale una parte dei proventi della Camorra.

Abbiamo avviato la partecipazione alla 4^a edizione del premio Nazionale, "19 luglio 1992, Terra Viva, dalla parte della legalità".

Questo premio è nato nel 2017, perché in occasione della pianificata cerimonia di commemorazione della strage di via D'Amelio a Palermo, nacque l'esigenza di affermare che la legalità è un bene comune e che in Italia troppe donne e uomini ogni giorno dimostrano in silenzio di essere sempre e comunque dalla parte della legalità attraverso la loro professione e/o con esempi di vita concreta, a loro la società civile deve riconoscere il valore, questo anche perché le nuove generazioni ne possano conoscere e comprendere l'esempio di vita civile e professionale.

Accanto alle grandi tematiche sarà necessario garantire il quotidiano funzionamento della legalità rendendo **operativa ed efficiente la rete pubblica di videosorveglianza**

- attivare, in sinergia con le associazioni, **forme organizzate di controllo civico** della villa comunale, dei futuri parchi urbani, dei luoghi di ritrovo giovanili e degli spazi prospicienti le scuole.
- cercare di rendere operativo il piano comunale di protezione civile.

LA MOBILITA' URBANA

Economia è anche, se non soprattutto, mobilità.

Dobbiamo invece rilevare che viviamo in una città profondamente disconnessa tra i propri quartieri ed isolata rispetto alle altre città.

Ripensare ad una città interconnessa con i quartieri e con il resto del territorio, significa progettare una mobilità urbana e sostenibile integrata con aree di

interscambio modale, con quelle già esistenti sul territorio come la Stazione EAV – MetroCampania Nord-Est Linea Arcobaleno e la Stazione FS di Ponte Riccio. A queste è necessario aggiungere anche la Stazione di Licola Mare, che è di maggior fruizione per le popolazioni residenti sulla costa e comunque nella parte meridionale del comune, mentre quella di via Colonne è a maggior appannaggio dei residenti in centro città oltre che, per il suo posizionamento “di confine” dagli abitanti di Sant’Antimo e Melito.

Discorso a parte merita la stazione FS di Ponte Riccio dove è inserita in un contesto di elevato degrado che è quello intorno alla zona ASI dell’area, isolata dal centro abitato e con un impianto impresenziato da anni per la politica di controllo a distanza attuata dalle FS degli impianti medio-piccoli. L’interscambio gomma-ferro deve completarsi con collegamenti di bus dal centro cittadino di Giugliano e da quello confinante di Qualiano. Si rende indispensabile anche istituire un servizio di trasporto efficiente ed adeguato ad un comune di tale estensione, con un numero di bus tale da indurre la popolazione a servirsi del mezzo pubblico come alternativa valida all’auto privata.

Svilupparsi come città e non come un paesone con una conurbazione disordinata significa in primis dover convincere il cittadino a doversi spostare con i mezzi pubblici offrendo loro questa possibilità in modo reale diminuendo così il traffico veicolare e riducendo le emissioni di CO₂ nell’atmosfera. Per fare ciò è necessario, oltre che rimodulare il trasporto in concessione e finanziato dal comune, coinvolgere tutte le Aziende di Trasporto Pubblico che operano sul nostro territorio, in particolare CTP e ANM, per dar vita ad un piano di mobilità urbana modulare, che si interconnetta con le stazioni su ferro.

- **La stazione FS di Ponte Riccio** consente di raggiungere la zona di Fuorigrotta – con i suoi insediamenti universitari – in poco più di venti minuti di treno, ma l’enorme potenziale dell’impianto – che potrebbe essere anche al servizio del sito archeologico del Tempio di Scipione - è poco sfruttato perché non presenta requisiti minimi di sicurezza, e l’utenza che se ne serve necessita di accompagnamento di

amici o familiari per essere al sicuro da malintenzionati nel tempo necessario all'attesa del treno. Fondamentale è, quindi, avere il completamento della riqualificazione dell'impianto iniziata quindici anni fa, ed è fondamentale istituire un parcheggio custodito per consentire anche di lasciarvi l'auto in sosta senza ricorrere ad accompagnatori. Oltretutto, la vicinanza alla zona ASI, fa di questa Stazione un potenziale "hub" commerciale di prestigio che attirerebbe altri investitori nella zona industriale, oltre a giovare del servizio su ferro di trasporto verso altre destinazioni.

- **Un piano traffico**, che renda la città vivibile con la creazione di Zone a Traffico Limitato e interamente pedonalizzate come Via Roma e parte del Corso Campano, ma soprattutto nuove aree parcheggio sia in Fascia Costiera sia nella zona centrale di Giugliano.

Inoltre, particolare importanza riveste il recupero dei "**PERCORSI CONNETTIVI STORICI**" che da secoli collegano e "mettono in rete" il sistema delle Masserie e dei Villaggi Storici di Giugliano; questa rete è costituita da strade interpoderali, viottoli, sentieri, alcune delle quali interrotte, ostruite per varie ragioni.

Oggi questo sistema è inutilizzato mentre si potrà riattivare, almeno in alcuni tratti, e utilizzare come presidio attivo e passivo per il controllo del territorio.

Riqualificheremo questi percorsi con la realizzazione di piste ciclabili e passeggiate pedonali, integrati con videosorveglianza, app scaricabili e sistemi tecnologici, segnaletica informativa e didascalica sulla storia arte e cultura del territorio .

RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO EDILIZIO

“Attualmente, il futuro sostenibile dei territori è tra le questioni che stanno assumendo una sempre maggior rilevanza sia per le Amministrazioni (in termini decisionali), sia per la vita dei cittadini (in termini di qualità della vita). Dunque, una politica di pianificazione energetico-ambientale multilivello, costituisce uno strumento necessario per attenuare le ricadute in termini energetici e/o di impatto

ambientale”. E’ di questo strumento si vuole avvalere l’amministrazione che governa oggi la città.

Sul grande tema energetico ed ambientale la nostra Regione, in attuazione delle politiche energetiche ed ambientali dettate dal piano nazionale, ha approvato il “Piano Energia e Ambiente Regionale” (P.E.A.R.), definendo gli obiettivi che la stessa istituzione regionale di concerto ed in collaborazione con gli enti locali, dovranno raggiungere nei prossimi anni.

Le strategie che questa amministrazioni metterà in campo nel corso del mandato, in coerenza con gli ambizioni obiettivi del Piano, saranno rivolte:

- Alla riqualificazione ed all’efficientamento energetico nel settore della pubblica amministrazione.
- Al miglioramento della capacità d’uso razionale ed intelligente dell’energia.

Per tradurre il proprio impegno politico in misure e progetti pratici l’amministrazione comunale, che ha aderito al “Patto dei Sindaci” in forma di aggregazione già dal 2014 (Comuni di: Giugliano in Campania capofila, Casal di Principe, Grazzanise, Casapesenna, San Cipriano d’Aversa e Castel Volturno, denominata GCGCSC) si farà promotore della redazione del nuovo “Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima” (PAESC).

I comuni, infatti, hanno un ruolo determinante, con funzione esemplare e abilitante, per la riduzione di emissioni climalteranti e l’adattamento al cambiamento climatico. Per esercitare questo ruolo servono, dunque, consapevolezza, strumenti e organizzazione adeguati. La redazione del nuovo Piano rappresenterà, pertanto, lo strumento contenente le misure concrete che si intendono adottare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per il monitoraggio della azioni in esso previste. Si procederà, pertanto, alla:

- Redazione del bilancio energetico comunale, dell’inventario di base delle emissioni valutazione dei rischi del cambiamento climatico e delle vulnerabilità;
- Elaborazione di un Piano d’azione per l’energia sostenibile e il clima (PAESC) (nuovo Patto dei Sindaci integrato per l’energia e il clima è stato presentato dalla

Commissione europea il 15 ottobre 2015. I nuovi impegni sono: Raggiungere una riduzione minima del 40% delle emissioni di CO₂ entro il 2030 (il PAES prevedeva la riduzione minima del 20% entro il 2020);

Includere nella strategia le politiche per la mitigazione (riduzione delle emissioni di CO₂ per limitare l'incremento della temperatura media della Terra) e quelle per l'adattamento (incrementare la resilienza dei territori e delle comunità nei confronti dei cambiamenti climatici già in atto), ossia integrare il Patto dei Sindaci con il Mayors Adapt.

- Pubblicazione biennale dei rapporti di attuazione indicanti lo stato di attuazione del piano d'azione e i risultati intermedi;
- Promozione delle attività e coinvolgimento dei cittadini/attori interessati, tra cui l'organizzazione delle Giornate locali per l'energia.

Riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico

Le stringenti esigenze di sostenibilità energetico-ambientale dettate dagli accordi internazionali e dalle Direttive Europee, impongono la riqualificazione del patrimonio edilizio delle P.A., allo scopo di raggiungere, in tempi stabiliti, specifici target di abbattimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂. Con lo storico accordo sui cambiamenti climatici siglati in sede internazionale (conferenza COP21 di Parigi), i paesi firmatari si sono posti un nuovo ambizioso traguardo (40% di riduzione di riduzione delle emissioni per il 2030). Le politiche nazionali, regionali e locali dovranno perciò dotarsi nei prossimi anni, di uno strumento operativo contenente misure concrete per raggiungere gli obiettivi prefissati in tema di riduzione delle emissioni di anidride carbonica sul proprio territorio. Anche in questo caso, la realizzazione di un nuovo Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) sarà una opportunità per l'attuale amministrazione, per dotarsi di uno strumento di pianificazione energetico – ambientale, nel quale indicare le esigenze della comunità territoriale e, pertanto, diventare l'indicatore dell'impegno concreto nella lotta al cambiamento climatico, attraverso interventi quali la

riqualificazione degli edifici, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia, progetti ed infrastrutture che favoriscano la mobilità sostenibile e la sensibilizzazione dei cittadini in tema di consumi energetici.

Nel contesto della riduzione dei consumi energetici in ambito P.A. e degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico, questa amministrazione darà avvio per a tutte quelle attività necessarie per definire ricognizione e mappatura del patrimonio edilizio comunale. E dovrà valutare, attraverso audit, campagne di analisi e monitoraggio e studi di fattibilità, le priorità di riqualificazione e gli obiettivi di intervento. Allo stesso tempo dovrà aggiornare la propria strumentazione tecnica per organizzare all'interno di SIT i dati relativi allo stato manutentivo degli immobili, alla presenza di eventuali vincoli e servitù, ai costi di gestione e al valore economico, fondamentali per impostare qualsiasi progetto di gestione, sia esso finalizzato a preservare, utilizzare, valorizzare il patrimonio edilizio. Questi principi richiedono, chiaramente, di andare e sviluppare strumenti capaci di supportare un approccio strategico alla gestione dei beni (dotarsi, ad esempio, di un sistema informativo territoriale dinamico con l'integrazione di modelli BIM building automation modelling).

PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E POLITICHE DELLA CASA

Il territorio della città di Giugliano per secoli è stato fonte di ricchezza per la sua popolazione.

La vocazione agricola, le risorse del lago di Patria, il mare, occasioni perdute per la dissennata gestione operata a partire dagli anni 80 del secolo scorso.

Stravolta da un **PRG** disegnato a “macchia di leopardo” senza alcun filo logico di collegamento di continuità e di infrastrutture tra l'esistente e quanto andava a realizzarsi ha creato, di fatto, tre grossi nuclei urbani totalmente distinti e staccati tra loro.

Unica costante la mancanza di servizi e di infrastrutture.

Giugliano centro, Casacelle, zona costiera. Tre quartieri lontani tra loro e diversi,

roba che nemmeno il peggior allievo di un corso di architettura avrebbe mai potuto ipotizzare. Unito a questo disastro progettuale che non si è mai potuto quantizzare per il mancato controllo quantitativo sui volumi concessi, si è aggiunto il disastro ecologico creato dalle camorre e dallo stato con la dissennata gestione delle varie emergenze rifiuti della città di Napoli e la creazione di immani discariche e strutture “ industriali” collegate in ogni modo allo smaltimento dei rifiuti.

Oggi occorre “in primis” recuperare queste parti di territorio e preservare quello che resta della “ campania felix”.

Come siamo contrari ad ogni nuovo impianto di smaltimento rifiuti così siamo contrari ad ogni ulteriore sottrazione di suoli alla agricoltura.

Noi opereremo per la reale bonifica del territorio e per una continua manutenzione del patrimonio edilizio esistente. Attività che creano lavoro senza dissipare la ricchezza territorio.

Cosa fare

In primo luogo, partire dai punti di forza del territorio, valorizzandoli, esaltandone le potenzialità completando il disegno.

1. Mettere a sistema le infrastrutture di accessibilità, attraverso la creazione di rete di mobilità a valenza sostenibile, che crei relazioni e interscambi tra:
 - a. la viabilità su gomma rappresentata dalle strade ad alto scorrimento (Variante Domiziana, innesto con la tangenziale, asse mediano)
 - b. le tre linee su ferro (alla quale si può aggiungere la alta velocità di Afragola)
 - c. la rete di viabilità urbana
2. Sviluppare le esistenti qualità attrattive del territorio idonee per la localizzazione di strutture e servizi di valenza metropolitana, puntando su attività di produzione e di eccellenze a basso impatto ambientale, di scala metropolitana, senza aumentare il consumo di suolo ma attraverso processi di densificazione dei terreni, razionalizzazione e riqualificazione dell'esistente.
3. Valorizzare le risorse storiche, archeologiche ambientali al fine di accrescerne non solo la valenza culturale e la fruibilità, ma anche perché esse costituiscono una

rilevante occasione di sviluppo economico legate al turismo di qualità ed alle attività per il tempo libero.

4. Incentivazione e valorizzazione della permanente area e attività a destinazione agricola, preservando quello che resta della “campania felix”, e recuperare queste parti di territorio sia sotto il profilo ambientale che urbanistico, attraverso la creazione di una rete ecologica diffusa anche con il recupero delle masserie e dei contenitori rurali a fini agroturistici, creando in tal modo un anticorpo efficace contro le pressioni edificatorie finalizzate ad ulteriore consumo di suolo, o contro le idee di costruzione su tali aree ulteriori impianto di smaltimento rifiuti a scapito dei cittadini che continuano a pagare prezzi elevatissimi in termini di salute.

Questa amministrazione sarà presidio e baluardo contro la sottrazione di suoli alla agricoltura anche per l’allocazione di ulteriori impianti a servizio dei rifiuti.

5. Recupero dell’identità urbana messa in crisi dal repentino sviluppo demografico, per effetto anche di fenomeni di “spostamenti” dalla città di Napoli, e dalla perdita del limite fisico della città.

Come fare

Lo strumento principale con il quale si intende rendere effettive le suddette proposte programmatiche è la pianificazione urbanistica generale e di settore.

È ormai ineludibile l’approvazione di **Piano Urbanistico Generale**, attraverso il quale programmare le diverse vocazione del territorio e disegnare l’interazione degli interessi che dal territorio emergono, primo fra tutti quello ambientale.

Il metodo con il quale si formerà **PUC** sarà ampiamente partecipato attraverso la costante interlocuzione con i cittadini, gli stakeholder ed il più ampio coinvolgimento degli attori locali, sia pubblici che privati.

Il contenuto dovrà realizzare gli obiettivi di :

- Bonificare il territorio da restituire alle attività ed usi sostenibili.
- Manutenere il patrimonio edilizio esistente. Attività che creano lavoro senza dissipare la ricchezza territorio.

- Individuare, quantificare e perimetrare gli insediamenti abusivi per licenziare pratiche di condono (anche attivando task force di ausilio agli uffici) e le aree oggetto di lottizzazione abusiva già acquisite negli anni al patrimonio comunale e inserirle nel patrimonio pubblico affrontando definitivamente le problematiche connesse.
- Avviare un serio piano di recupero del centro storico e delle masserie, dei “luoghi”, favorendone il recupero.
- Riquilibrare l’edilizia economica e popolare e delle periferie.
- Attivare tutti gli strumenti giuridici ed economici per incentivare i proprietari di immobili in disuso utilizzabili a fini sociali;
- Promuovere la rigenerazione urbana, la costruzione bio-sostenibile, il riuso di strutture pubbliche dismesse.
- Censire i vuoti urbani al fine di destinarli alla piantumazione al fine di decarbonizzare la città in linea con gli orientamenti europei.

L’attività pianificatoria si sostanzierà anche nell’atto di pianificazione dei trasporti idoneo a soddisfare l’esigenza di mettere a sistema le infrastrutture di accessibilità e le reti di trasporto extra ed interurbana.

Il vecchio PUT (piano urbano traffico), sarà sostituito dal **PUMS** (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile), perché l’esigenza di organizzare un efficiente sistema di trasporti pubblici, non può essere fatto a scapito della sostenibilità ambientale. Il **PUMS** quindi dovrà sintetizzare l’interesse pubblico alla mobilità con quello altrettanto primario e fondamentale di qualità dell’aria e benessere dei cittadini.

Infine, le scelte urbanistiche non possono prescindere dalla organizzazione di un quadro di riferimento normativo volto a creare regole per cittadini ed utenti e fortificare l’esigenza di trasparenza dell’azione amministrativa.

In questa prospettiva l’atto fondamentale necessario per affrontare le problematiche urbanistiche è l’emanazione di un nuovo **Regolamento Edilizio, (RUEC)** informato alla sostenibilità ambientale, che darà statuizione certe e criteri per l’edilizia sia pubblica che privata.

Andranno poi rivisti e implementati una serie di altri regolamenti primo fra tutti quello che riguarda le tendostrutture (dehors), al fine di rendere gli strumenti regolatori più adatti alle peculiarità del territorio ed alla evoluzione legislative.

Edilizia Residenziale Pubblica

Ci proponiamo di revisionare il sistema di Edilizia Residenziale Pubblica secondo i seguenti principi:

- Rimodulazione dei punteggi per l'assegnazione delle case popolari, con sistemi tendenti a favorire i residenti sul territorio da almeno 10 anni.
- Rivalutazione periodica degli aventi diritto nel rispetto dei termini stabiliti per legge, tenendo conto del cambiamento delle condizioni socio-economiche (ISEE, ecc).
- Creazione e sperimentazione di una "Agenzia per la locazione" che sarà il punto di incontro tra richiedenti alloggio e proprietari disponibili ad affittare a canone concordato; il Comune si porrà come garante sulla solvibilità dell'affittuario e opererà come supervisore del territorio in ottica di prevenzione del degrado e della ghettizzazione.
- Piano per il ripristino degli immobili, per consentire l'assegnazione alle famiglie in attesa.
- Valutare la possibilità, in una comune programmazione con Acer, di acquistare appartamenti all'asta per destinarli ad uso casa popolare, tale possibilità potrebbe essere vantaggiosa rispetto alla costruzione visti i numerosi immobili già esistenti inutilizzati e in vendita.
- Sgravi fiscali per gli affitti a canone concordato e garantito, e per le unità immobiliari concesse in comodato d'uso a figli o genitori che le utilizzano come abitazione principale.
- Sperimentare forme di autorecupero e autogestione, nel rispetto delle norme vigenti, come ad esempio il coinvolgimento degli inquilini degli alloggi pubblici nei piccoli lavori di manutenzione e/o miglioramento degli stessi. Sempre e solo con la supervisione del Comune, anche sperimentando forme di "baratto amministrativo" o

“patti di collaborazione”.

PARCHI AGRICOLI URBANI

Oltre agli interventi sui singoli insediamenti e sul reticolo di connessione, si prevede la realizzazione di due **Parchi Agricoli Urbani**, il primo nella zona di Casacelle a confine con il Comune di Parete (Caserta), l'altro da individuare nella fascia costiera ; quello di Casacelle sarà realizzato in continuità del Parco di Parete già istituito dall'amministrazione comunale locale, così da ottenere in prospettiva un unico grande parco a cavallo tra i due comuni e tra la città metropolitana di Napoli e la provincia di Caserta.

I **Parchi Agricoli Urbani**, saranno il momento della condivisione del sistema di economia rurale e delle aree ad uso agricolo con i servizi destinati al tempo libero ed attività all'aria aperta, e costituiranno il punto di incontro del sistema valoriale della cultura agricola con la civiltà urbana;

Alcuni degli obiettivi e delle finalità dei parchi agricoli urbani potranno essere :

Avvicinare i cittadini al mondo agricolo, in particolare le nuove generazioni, saranno informate ai valori ed alla cultura rurale in ambito urbano rivisitata in una chiave didattica ma anche ludica e gioiosa;

Sviluppare e promuovere il sistema diretto di vendita da parte delle aziende produttrici dei prodotti agricoli, ottenere prodotti sani a Kilometro zero e al giusto prezzo.

Reinterpretare il tessuto connettivo costituito dalle strade e percorsi storici esistenti con la pratica sportiva , con piste ciclabili, percorsi pedonali attrezzati, trekking e con la promozione di attività ricreative e di contatto con la natura all'aria aperta sui percorsi esistenti, realizzazione di aree ristoro, postazioni di birdwatching e quant'altro.

Sviluppare nelle masserie recuperate una offerta formativa e didattica legata ai servizi in genere ed all'economia agro-ambientale, con particolare attenzione ai prodotti tipici locali.

Recupero e rigenerazione della architettura rurale storica, del sistema delle masserie e della organizzazione dei territori loro prossimi

Migliorare la viabilità e l'accessibilità ai parchi con opere infrastrutturali , strade parcheggi, reti tecnologiche e infrastrutture digitali .

LAVORI PUBBLICI

Il tema dei lavori pubblici e delle grandi opere è intimamente legato a quello della rigenerazione urbana, della riqualificazione dei servizi essenziali (mobilità, trasporti, verde pubblico, infrastrutture di rete). L'Europa spinge sempre con più determinazione gli stati membri all'attuazione di investimenti di ampio respiro, soprattutto per le grandi aree metropolitane e tra i sistemi urbani sovracomunali.

La sfida di territori moderni, interconnessi, dentro i quali collocare città sempre più qualificate in termini di vivibilità, di servizi adeguati alle imprese e alle persone, di mobilità sostenibile, di hub della logistica a supporto delle eccellenze locali, sono il terreno sul quale si misura la capacità di buon governo della nostra amministrazione.

Per sostenere una visione alta in grado di trasformare l'esistente e non di limitare l'azione politica alla gestione del quotidiano, Giugliano ha bisogno di un rapporto solido e costante con i tutti i livelli istituzionali, dalla Regione passando al governo nazionale all'Europa.

Solo dentro una ambizione forte si può disegnare il volto di una nuova città che sappia tenere testa e gambe pienamente nel terzo millennio.

" Next Generation Italia è una grande occasione per lo sviluppo che chiama il Paese a uno sforzo collettivo e urgente. Lo strumento per realizzare questo sforzo nazionale, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, può rendere l'Italia un Paese più sostenibile e inclusivo, con un'economia più avanzata e dinamica. L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano è guidata da obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Queste priorità assumono, per il nostro Paese e per il mezzogiorno in particolare, un

ruolo cruciale, perché indicano i nodi da sciogliere per costruire un “tempo nuovo” dell’economia e della società italiane, tracciando le sfide del futuro che debbono guidare la direzione e la qualità dello sviluppo.

Le linee direttrici dei piani sono la rivoluzione verde e transizione ecologica, o sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il potenziamento delle infrastrutture per il trasporto rapido di massa e delle ciclovie. Ulteriori componenti sono le azioni rivolte all’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato con contestuale messa in sicurezza e digitalizzazione delle strutture. Priorità sarà data alle scuole e alle case di edilizia popolare, alla tutela del territorio e della risorsa idrica e rilevanti interventi sono previsti sul dissesto idrogeologico, sulla forestazione e tutela dei boschi, sugli invasi e la gestione sostenibile, delle risorse idriche e sulle infrastrutture verdi urbane.

Gli Enti locali e le Regioni saranno attori fondamentali nella definizione e implementazione di questa linea di azione.

Nell’ambito della programmazione delle opere pubbliche, particolare attenzione sarà data agli interventi di riqualificazione energetica ed edilizia e la messa in sicurezza delle scuole e degli edifici comunali. Ulteriore impulso verrà dato per la realizzazione di nuovi interventi della rete idrica e fognaria.

Non ci fermeremo qui, è intenzione di questa amministrazione realizzare in zona costiera un auditorium, "La casa della musica", per ospitare concerti, eventi e spettacoli musicali. Ci hanno insegnato che la musica è arricchimento per la vita di ognuno di noi e, come ogni cosa ricca di bellezza, contiene un valore: il luogo della musica è dove passa qualcosa d’altro, un di più: la ricchezza umana.

Sempre in zona costiera realizzeremo un palazzetto dello sport per il gioco del basket, della pallavolo ed degli altri sport di squadra e riqualificheremo ed amplieremo lo "stadio liternum" che diverrà un grande parco dello sport all’aperto e del benessere per tutti i cittadini.

Questa amministrazione porrà, inoltre, grande attenzione al tema sicurezza. Ed è per questo che si procederà all’efficientamento e potenziamento della rete di

illuminazione pubblica. Tutte le strade di Giugliano dovranno essere illuminate, ben illuminate e dotate di sistemi di videosorveglianza.

Altro grande impegno che questa amministrazione assumerà è la realizzazione di due parchi urbani. I parchi non saranno solo luoghi dove poter trascorrere il tempo libero immersi nel verde, ma luoghi di aggregazione e luoghi di promozione della cultura, della sostenibilità e dell'educazione ambientale, della riscoperta dei legami con la terra.

SETTORE AMBIENTE: SVILUPPARE UN PERCORSO DI EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, CONTROLLO DELL'AMBIENTE, DEL MARE, DEL SUOLO.

Il benessere di una popolazione sta principalmente nell'aria che respira e nelle condizioni ambientali in cui trascorre la sua vita.

Se l'ambiente è malato, non sostenibile, la vita di questa popolazione è una vita insostenibile costellata da una serie di patologie ed una cattiva qualità del suo essere vivente.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo generale di "natura ambientale" viene individuato nell'attuare trasversalmente politiche che contribuiscano allo sviluppo sostenibile della città riducendo al minimo l'impatto ambientale di tutte le attività, siano esse economiche, industriali e sociali. Allo stesso tempo l'attenzione delle politiche ambientali verterà sul costante monitoraggio dell'ambiente. In una strategia temporale tralasciata ai 5 anni del mandato, si deve implementare e sostenere le buone pratiche, i metodi, le tecniche e tecnologie pulite che trovino nella città il luogo e centro di sperimentazione su campo con risultati concreti a beneficio della popolazione. Alleggerire con politiche di contrasto il grave carico ambientale determinato dal fenomeno dei roghi tossici, con l'ausilio degli enti deputati, un costante monitoraggio della qualità dell'ambiente nelle aree a più alto rischio della città. Contrastare la

nascita di qualsiasi ulteriore tipo di impianto sul territorio cittadino. Sviluppo di idee di progetto idonee a intercettare reti, programmi e finanziamenti europei al fine di redistribuire il “carico ambientale” nelle zone maggiormente interessate dalla presenza di impianti industriali nonché favorire la dislocazione fuori dell’abitato di impianti esistenti. Raggiungere livelli di rifiuto differenziato e di ciclo del riuso del rifiuto ai livelli più alti della Regione Campania.

Per garantire una gestione dei rifiuti completamente rinnovata nelle sue più profonde linee strategiche, si ritiene necessario ripartire da alcuni capisaldi e soprattutto dal concetto chiave di “economia circolare” che dovrà sempre di più rappresentare il vero obiettivo finale per il ciclo dei rifiuti della città e che deve constatare di alcuni capisaldi fondamentali che rappresenteranno impegni inderogabili per l’amministrazione durante i prossimi anni:

1. ZERO NUOVI IMPIANTI A GIUGLIANO

Volontà dell’amministrazione e dell’assessorato è quello di fermare in ogni modo la costruzione di ulteriori nuovi impianti di trattamento rifiuti a Giugliano. La stagione degli impianti ha infatti rappresentato un momento di fortissima tensione sociale e istituzionale che deve essere sostituita con un nuovo e più sereno rapporto con le istituzioni sovra-comunali cui va indirizzato un messaggio chiaro, nonostante il bisogno forte di impianti per completare il ciclo di riuso del rifiuto, questi impianti non possono più essere ospitati sul territorio della città che ha, negli anni, offerto già e troppo ampiamente il proprio contributo alla regione.

2. BILANCIO AMBIENTALE

Il bilancio ambientale è un documento/strumento informativo di rendicontazione e di comunicazione della politica applicata e dei risultati ottenuti per la tutela dell’ambiente nel quale si descrivono le relazioni tra impresa/ente e l’ambiente. L’obiettivo è ottenere un miglioramento della situazione futura rispettando maggiormente l’ambiente e garantendo maggiore qualità e sviluppo sostenibile. Tale finalità sottende anche la speranza di ottenere, con ciò, vantaggi di performance, di

immagine, di consenso. Volontà dell'amministrazione di redigere costantemente e su base assolutamente volontaria un bilancio ambientale all'altezza e corredato delle giuste e corrette informazioni che possa consentire di intervenire con numeri alla mano rispetto alle più importanti sfide ambientali che la città dovrà affrontare nei prossimi anni.

3.PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

Si deve costruire un sistema premiante per l'innovazione di processo per rendere più convenienti le nuove tecnologie di riciclo di materiali oggi difficilmente riciclabili.

Per incentivare ad esempio il riciclo delle plastiche più costose da avviare a recupero di materia è fondamentale prevedere agevolazioni sui tributi per aziende che dimostrano l'utilizzo di quote di polimeri riciclati.

Approfondire incontri e proposte che vengono dalle più importanti società che innovano in un settore così delicato, dalle materie plastiche innovative ai materiali alternativi, ai metodi di raccolta di nuova generazione. Tutto ciò che possa introdurre il futuro in questo settore e spostare in avanti i metodi organizzativi in tema ambientale per la terza città della Campania.

OBIETTIVI DI CARATTERE OPERATIVO PER LA GESTIONE DEL TEMA AMBIENTALE NELLA CITTA' DI GIUGLIANO

- Completamento dello studio di indagine ambientale condotte nel sottosuolo dalla SOGESID per conto del commissariato di governo per mappare i terreni sani e quelli da recuperare;
- Rafforzamento del controllo e presidio del territorio per il contrasto al fenomeno della terra dei fuochi mediante presidi a terra (uomini, video, fotocamere trappola) e sia mediante controllo aereo in particolare quello notturno nelle zone più a rischio, tra cui la zona ASI, anche facendo ricorso a droni ed equipaggiamenti ad infrarossi
- monitoraggio e verifica dell'impatto degli impianti esistenti sull'ambiente;
- monitoraggio sulla qualità e sulla salubrità dell'aria nell'abitato della città ed

eventuali iniziative poste a tutela della salute;

- adozione di politiche di contrasto alla dislocazione di nuovi impianti di trattamento di rifiuti nei territori comunali e limitrofi;
- Adozione regolamentata di spazi verdi ed aree di sgambamento per gli animali domestici
- Installazione di cestini per le deiezioni canine

OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO TERMINE DA REALIZZARE DURANTE LA CONSILIATURA

- Adottare misure di attenuazione e mitigazione delle emissioni inquinanti e, procedere ad un abbassamento dei livelli di emissione qualora vengano accertate emissioni inquinanti oltre soglia
- Favorire la delocalizzazione degli impianti inquinanti in aree dove non si arrechi danno alla popolazione
- Attuare un metodo di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali in linea con gli obiettivi della Direttiva Quadro europea: monitoraggio di sorveglianza, investigativo e operativo e adottare, quando necessario, tutte le misure correttive
- Promuovere un comitato tecnico-scientifico che comprenda le istituzioni e gli organismi deputati al controllo ambientale per avviare una sorveglianza epidemiologica partecipata del territorio, visti i preoccupanti aumenti di decessi per tumore nella nostra città, in stretta collaborazione con le autorità sanitarie, l'ISPRA e gli enti ed istituzioni che possano svolgere un ruolo attivo nell'individuazione e risoluzione dei problemi della città.
- Incentivare l'educazione ambientale nelle scuole, anche attraverso la partecipazione degli studenti a seminari promossi dagli organi istituzionali preposti al rispetto dell'applicazione delle leggi in materia di tutela ambientale;
- Adottare nuovi programmi di educazione ambientale incentivando l'apprendimento durante tutto il corso della vita, individuando media tradizionali e mezzi "non

convenzionali” come social networks, al fine di passare messaggi di cambio di stile di vita e comportamento anche a target groups non vocati all’ambiente;

- Valorizzare le attività sportive e gli eventi sportivi che abbiano una valenza di educazione ambientale attraverso lo sport;
- Sensibilizzare i cittadini e gli operatori economici sulla necessità di azzerare le discariche abusive (per discarica abusiva si intende ogni deposito illecito di quantità anche minime di rifiuti al di fuori della rete di contenitori predisposti) su tutto il territorio comunale

LINEE GUIDA PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Obiettivi generali

Incentivare e rafforzare la strategia “Rifiuti Zero”, attraverso il riciclo e il riutilizzo dei materiali post-consumo, si attuano i principi fondamentali di un’economia circolare dove tutto ciò che viene prodotto ha una sua vita prima e dopo il suo utilizzo per poi rinascere sotto altre forme. Questa modalità di gestire i rifiuti di fatto riduce fino ad eliminare, la necessità di impianti come discariche e inceneritori. La situazione della raccolta dei rifiuti non è sostanzialmente soddisfacente, le percentuali di RD mediamente si sono attestate negli ultimi anni ancora fuori dai limiti considerati ottimali. Vi sono quindi ampi margini di miglioramento. Nel 2027 occorrerà predisporre un nuovo contratto di appalto sulla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani che non potrà non tenere in debita considerazione le criticità fin qui emerse e le aspettative che la cittadinanza giugliese vorrà esprimere.

COME INTENDIAMO OPERARE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI STRATEGICI PREFISSATI:

OBIETTIVI IMMEDIATI

- Istituzione di un registro degli sversamenti presso le isole ecologiche;
- Verifiche sui conferimenti in entrata ed uscita, anche con confronto rispetto alla lista dei residenti;

- Potenziamento del ritiro degli ingombranti per il ritiro entro 24 ore dalla richiesta con prenotazione on-line;
- Bonus per conferire nell'isola ecologica con sgravi sulla TARI;
- Sacchetti della raccolta dotati di tracciabilità (es. codici a barre) per premiare i cittadini virtuosi e rintracciare i cittadini che sversano in modo scorretto;
- costituzione di un tavolo tecnico permanente al fine di prevenire e di risolvere le problematiche che la cittadinanza segnala agli uffici preposti;
- incentivare un sistema di vigilanza, da parte degli uffici comunali, sul rispetto da parte delle imprese operanti delle norme contrattuali rinvenienti dal contratto vigente sottoscritto;
- implementare e tracciare le segnalazioni inviate relative alle inadempienze contrattuali del soggetto gestore del servizio, anche attraverso la realizzazione ed implementazione di un sistema di segnalazione digitale da realizzarsi in collaborazione con l'assessorato competente;
- Disincentivare il fenomeno degli abbandoni incontrollati di rifiuti da parte di cittadini su strade urbane ed extraurbane attraverso un rigoroso sistema di controllo e un inasprimento delle sanzioni a carico dei trasgressori anche attraverso segnalazioni anonime e con un nucleo specifico interno alle forze di polizia locali dedicate al contrasto a questo genere di fenomeni;
- sensibilizzazione cittadinanza sul corretto modo di conferimento dei rifiuti solidi urbani attraverso periodiche e capillari campagne di sensibilizzazione e di informazione rivolte sia ai cittadini che alle scuole per contribuire al miglioramento della gestione del servizio.
- aumento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio di spazzamento delle strade urbane;
- Adesione di Giugliano al piano trasparenza rifiuti.it in ottemperanza al testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti (TITR) approvato con la Delibera 444/2019/R/rif del 31/10/2019 è parte integrante del percorso della nuova regolazione del settore del ciclo rifiuti urbani.

COME INTENDIAMO OPERARE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI STRATEGICI PREFISSATI:

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO TERMINE

- Creazione di una filiera economico-produttiva locale per il recupero dei materiali riciclabili, consentendo in questo modo anche di creare lavoro e ripagarsi dagli introiti derivanti dalla vendita sul mercato di tali “prodotti” recuperati, con conseguente abbattimento delle tasse sui rifiuti;
- Riammodernamento delle isole ecologiche al fine di renderle uniformi ai migliori standard italiani;
- Lotta all’evasione dell’imposta per il monitoraggio costante della qualità dell’aria con controlli incrociati tra utenze e conferimenti;
- introduzione di sistemi di premialità, rivolti principalmente alle utenze commerciali che vanno verso la riduzione degli imballi e il riutilizzo di questi ultimi;
- Valorizzare le risorse/materiali prima che essi diventino rifiuto;
- Valorizzare l’approccio partecipativo nella formulazione dei piani di gestione rifiuti;
- Migliorare la conoscenza e rafforzare la mentalità ambientale dei cittadini e degli operatori economici al fine di instaurare comportamenti virtuosi che riducano al minimo l’impatto ambientale del rifiuto;
- Tariffazione incentivante alla massimizzazione della raccolta differenziata;
- Completamento della rete delle isole ecologiche su tutto il territorio comunale;
- Patrocinio e contributi ad iniziative a basso impatto ambientale;
- Incentivare l’utilizzo di un composter per chi ha un orto/giardino: ove possibile compost collettivo nelle aree sprovviste di verde;
- Aumento dei contenitori idonei alla raccolta dei rifiuti differenziati.

LINEE GUIDA DI PROGRAMMA SERVIZI CIMITERIALI

OBIETTIVI GENERALI

Garantire un servizio cimiteriale in grado di soddisfare interamente le esigenze dei cittadini del vasto territorio comunale, eliminando i problemi di prossimità con le zone più distanti dal centro cittadino.

STRUMENTI OPERATIVI

Il Project financing nasce dalla sostanziale necessità – opportunità, avvertita da numerose pubbliche amministrazioni, di intraprendere considerevoli investimenti senza ricorrere alle risorse finanziarie dell'ente.

La assoluta necessità di soddisfare l'interesse pubblico rappresentato dalla fruizione di una struttura cimiteriale a disposizione dei residenti della fascia costiera deve rappresentare una priorità per l'amministrazione quale risposta attesa dai cittadini da notevolissimi anni.

Da qui la necessità di individuare uno strumento legislativo che consenta, senza gravare sul bilancio comunale, la certezza del risultato con impiego di risorse tecniche e finanziarie a carico dei privati. Sicuramente lo strumento della finanza di progetto, così come previsto dal disposto normativo, consente di trasferire all'investitore privato il rischio operativo, il rischio di costruzione, il rischio di disponibilità e il rischio di domanda. Ultimo ma non di meno importanza, l'impatto off-balance sul bilancio comunale di un'operazione di project financing, che risulta contabilmente neutro sul bilancio comunale non impegnando l'ente in ulteriore indebitamento, ma sostenendo le entrate con i canoni di concessione dell'investitore privato.

Nella fattispecie il TIMING di un project financing per il **cimitero della fascia costiera** può essere il seguente:

- 1) Individuazione di un'area urbanisticamente compatibile con la destinazione cimiteriale.
- 2) Manifestazione di interesse per individuare operatori economici che hanno interesse all'investimento e/o recepimento di proposte pervenute di iniziativa privata.
- 3) Istruttoria tecnica nei 90 gg. di legge per verifica, approvazione e validazione della proposta, con proposta alla Giunta comunale per l'approvazione e dichiarazione pubblico interesse.
- 4) Approvazione Giunta comunale dello studio di fattibilità, proposto dall'investitore e dichiarazione pubblico interesse.
- 5) Acquisizione dei pareri necessari da parte del R.U.P. e del Promotore Privato.
- 6) Approvazione Consiglio Comunale se necessita variante urbanistica puntuale .
- 7) Bando di gara su progetto approvato con diritto di prelazione a favore promotore.
- 8) Aggiudicazione e contratto.
- 9) Approvazione progetto definitivo.
- 10) Inizio lavori.

Gli atti di indirizzo dell'amministrazione potranno a carico dell'investitore anche i costi di pubblicazione, della commissione aggiudicatrice, del RUP e del collaudatore, così da tenere indenne la pubblica amministrazione da ogni costo anche nella fase di istruttoria della gara

Alla luce di esperienze simili in altre Pubbliche Amministrazioni, dall'inizio della procedura in 12 mesi si può pervenire all'inizio dei lavori e contestuale bando di assegnazione loculi ai cittadini.

CULTURA E TURISMO

Accanto al lavoro, alla legalità, alla mobilità ed ad una città riprogettata diciamo che “La Cultura è l’economia della Bellezza” e deve diventare motore pulsante della nostra città e della nostra identità.

Cultura e Turismo sono due campi che necessitano di essere inclusi nel grande circuito del turismo di qualità, capace già di accrescere città come Barcellona, Berlino, Marsiglia, città che hanno avuto la capacità di investire su politiche culturali per trasformare radicalmente la visione di città. In passato non si sono sfruttate le potenzialità culturali, artistiche, archeologiche e naturalistiche di questo territorio. Fermare l’emorragia di accademici dell’arte, cultori del bello, maestri del teatro e della musica, giovani archeologi e bibliotecari, significa “in primis” costruire un primo pilastro per lo sviluppo concreto delle politiche culturali di una città che non si deve più accontentare di feste finalizzate solo ad un turismo endogeno che non contribuiscono a lasciare esperienze alla popolazione. La creazione di istituti e di spazi sperimentali della cultura e dell’arte sono necessari per una città che può puntare ad un riscatto collettivo e sociale. Investire massicciamente risorse, sia economiche sia umane, vuol dire non lasciare a sé stessa una parte della città curando unicamente l’altra. La fascia costiera gode di tesori e tradizioni storiche che non possono essere lasciati in balia dell’indifferenza e della speculazione edilizia, che è nemica di quelle risorse avendo unico scopo il divorarli.

Dobbiamo partire da dove tutto è nato, da dove Giugliano pone le sue radici più profonde: **Liternum**.

Sgomberare ed abbattere le costruzioni abusive presenti sul posto.

Riprendere le opere di scavo e restaurare il Teatro per rendere l’area disponibile per visite guidate e ricerche da parte di studiosi. Per questo abbiamo programmato l’attivazione di una collaborazione con l’Università della Tuscia che ha proposto di rendere Liternum un campo di scuola per gli studenti di archeologia e restauro ed in collaborazione con la sovrintendenza, si occuperà di riprendere gli scavi nell’area archeologica di Liternum e renderla fruibile anche per gli studiosi di altre nazioni.

Il teatro, poi, guardando a quello di Pompei come esempio, deve essere al centro di un progetto artistico-culturale e base per spettacoli teatrali e musicali coerenti con il contesto storico-sociale, vista anche la suggestione della “location”.

E' stato messo in campo un iter progettuale che sta riqualificando tutta l'area, per trasformarla da ricettacolo di rifiuti di ogni genere a polo di attrazione storico e culturale per studiosi, attività didattiche e turistiche.

A breve questa importante area archeologica sarà aperta al pubblico per la prima volta. Stanno per partire i lavori per le recinzioni, l'impianto di illuminazione dinamico e di videosorveglianza, oltre che un importante intervento di restauro della Colonna di Anastilosi sul Tempio del Foro.

A breve partiranno pure i lavori per la riqualificazione della **Circumlago**, per quasi nove milioni di euro. Lavori che prevedono la realizzazione di una pista ciclabile, la rifunzionalizzazione della strada carrabile, la creazione di una fascia boscata di rispetto e la sistemazione di un'area a verde attrezzato intorno al Lago Patria. Infine sta per cominciare anche la riqualificazione della **Tenuta Varcaturò**, un ulteriore intervento per trasformare un'area di pregio, da sito di rifiuti a spot della bellezza e del vivere slow.

Va colta senza alcuna esitazione la grossa opportunità offerta da Procida 2022 capitale italiana della cultura, che, già da questa estate e per diversi anni, attrarrà turisti da ogni dove e che la stessa bellissima, ma piccola isola del golfo partenopeo, non sarà in grado di poter ospitare, stante le esigue dimensioni ed il ridotto numero di strutture ricettive, di svago e di ristorazione. Giugliano dopo Napoli, è la città che, in zona, vanta il maggior numero di attività appena citate. E' obbligatorio, oltre che conveniente, mettere in atto tutte le strategie possibili per fare sinergia con i comuni dell'area flegrea e con Napoli città al fine di non perdere questa straordinaria occasione. Sono già avviati i rapporti politico-istituzionali con l'organizzazione Procida 2022, e con gli altri comuni cointeressati, per mettere insieme una collaborazione fattiva, che possa costruire un programma comune di percorsi ed iniziative, eventi di varia natura, enogastronomici, sociali, culturali, sportivi, ludici,

ricreativi, ecc. Proprio per questo motivo è allo studio la possibilità di creare un marchio, un logo, un brand, magari attraverso un concorso di idee, che contraddistingua e caratterizzi la zona costiera della nostra città. Così come sono già in corso incontri con le categorie degli albergatori e dei balneari per poter al meglio sfruttare queste potenzialità. Un grosso sforzo andrà fatto dal punto di vista dei trasporti e dei collegamenti per servire e rendere raggiungibile quanto meglio possibile l'intera area. Così come torneranno utili forme di trasporto e di mobilità alternativa ed ecosostenibili, come l' "electric sharing" che questa amministrazione ha già intrapreso ed è intenzionata ad implementare in tempi brevi.

Accanto al passato vi è la necessità di implementare l'offerta di cultura contemporanea quindi la creazione di un Museo D'arte Contemporanea. Espressione artistica, quasi, del tutto inesistente sul territorio. Il museo può essere uno spazio utile per incentivare giovani artisti offrendo loro la possibilità di una vetrina per mostre temporanee. Creare un progetto volto alla valorizzazione dell'arte contemporanea può far sì che galleristi locali o limitrofi possano aiutare, prestando o vendendo alcune opere, a far crescere sia il valore del museo sia l'interesse dei cittadini. Le performance artistiche e le installazioni di opere, da distribuire sull'intero territorio, fungeranno da legame tra gli artisti, l'arte e la popolazione. Per questo abbiamo promosso la partecipazione, mediante delibera di giunta, al bando per un finanziamento messo a disposizione dalla Chiesa Valdese al fine di realizzare un museo di arte contemporanea.

Accanto alle iniziative museali la zona costiera necessita della creazione di un centro culturale e di studio vista l'assenza di biblioteche pubbliche e spazi di aggregazione culturale. A tale fine sarà simbolico utilizzare beni sottratti alla camorra con lo slogan : "cultura come arma contro la malavita". Una delle strutture individuate è la villa sottratta al boss dei casalesi Zagaria, struttura ideale per rilanciare l'area destinandola alla realizzazione del centro culturale.

Monumentalizzare i nostri edifici storici e le nostre masserie, scrivere la loro storia e

farla conoscere. Solo così si può dare un'identità ad un popolo che ormai non riconosce più le proprie radici e sempre di più, con meno difficoltà, tende ad andare altrove, in luoghi che hanno saputo sfruttare la loro storia e trarne vantaggio anche economico.

Punteremo poi sulla rigenerazione ed il recupero delle masserie e degli insediamenti rurali. Questo dovrà avvenire confermando le tipicità, le tipologie e la morfologia delle opere esistenti. Alla realizzazione del programma saranno chiamate tutte le forze sane operanti sul territorio, con il coinvolgimento di partner istituzionali e privati: Città Metropolitana, Regione Campania, Università, Ministeri, aziende private, consorzi, cooperative ecc.

Per attuare il programma, sarà prevista la possibilità di varie destinazioni d'uso compatibili con la struttura degli organismi da rigenerare e finalizzate al coinvolgimento degli attori pubblici e privati si potranno ubicare: tutte le destinazioni legate all'agricoltura, terziario avanzato, enogastronomia, sedi universitari e istituzionali, attività per il tempo libero, alberghi diffusi, attività ricettive e di ristorazione, agriturismo, location e spazi per eventi, sedi di rappresentanza e centri di studio, centri benessere e wellness, attività terziarie legate alla enogastronomia;

Ridaremo vita e destinazioni culturali e sociali ad una serie di edifici religiosi dismessi dal culto, come la chiesa delle Concezioniste, che seppur restaurata è rimasta fino ad ora inutilizzata e che presto sarà fruibile per svolgere i matrimoni civili e per la conservazione dei registri più antichi dell'Anagrafe cittadina.

La cultura e il tempo libero si incentivano anche attraverso azioni immediate come:

- migliorare la funzionalità della biblioteca comunale e potenziare la sua offerta a partire dall'attivazione del progetto 'nati per leggere';
- istituire il parco culturale e festa patronale per concorrere a bandi di finanziamento ed incrementare il numero e la qualità delle attività collaterali ad eventi religiosi, per questo motivo abbiamo appena aderito al bando proposto della

Regione Campania per l'iscrizione nell'inventario del patrimonio culturale immateriale campano (IPIC) della festa della Madonna della Pace;

- creare una scuola teatrale in onore di Giovanbattista Basile come luogo di rappresentazione stabile delle sue opere; ciò comporterà l'affidamento della stessa ad una forma societaria (cooperativa o associazione) accreditata e fornita di un palmares con lo scopo di gestire, formare giovani aspiranti alla commedia ed al teatro, riduce i costi dell'investimento dando la possibilità di indurre una stabilità nelle rappresentazioni
- istituire percorsi didattici culturali;
- creare un antiquarium multimediale in una delle strutture recuperate (chiesa San Rocco, Maddalena) destinandola a museo virtuale. il limitato costo dell'allestimento e della fase di produzione del percorso di reperimento delle immagini nonché di consulenze storiche di esperti ed associazioni che operano in tal senso in modo stabile e certificato e certificabile, rendono fattibile l'operazione anche per le limitate finanze dell'ente pubblico.
- incentivi alla eventuale creazione di aree drive-in nei terreni in abbandono intorno alla città, si potrebbe incentivare la creazione di aree drive-in anche questo innescherebbe un'economia "trainata" come quella sopra descritta.

WELFARE E DIRITTI DI CITTADINANZA

Una città che controlla i suoi bilanci, si batte per la legalità e la vivibilità non può scordare gli aspetti sociali della sua azione ovvero deve mettere in primo piano le azioni di tutela e conforto di tutte le fasce deboli ed emarginate della popolazione e di quanti si trovano in uno stato di bisogno momentaneo.

In questa ottica sarà obiettivo della nuova Amministrazione Comunale porre le **Politiche sociali al centro** della azione politica e dell'agenda programmatica.

Le azioni poste in essere saranno mirate a creare servizi consolidati e duraturi in modo da fornire ai cittadini delle opportunità di intervento continuate nel tempo. La nostra azione sarà diretta ad attingere i fondi a sostegno delle famiglie offerti dagli enti sovracomunali come Regione, Stato, Comunità Europea.

Con le sinergie in essere tra l'Amministrazione e il Governo, inoltre, la misura del Reddito di Cittadinanza troverà la corretta applicazione con formazione e avviamento di Progetti di Utilità Collettiva (PUC).

L'agenda programmatica mira a creare servizi consolidati e duraturi in modo da fornire ai cittadini, provati dalla pandemia sia in termini sociali che economici, opportunità di riscatto.

Il contesto nel quale ci troviamo ad avviare la Consiliatura ha visto aumentare i bisogni di assistenza della popolazione in condizioni di limitate risorse economiche.

E' quanto mai concreto il rischio della negazione dei diritti essenziali di assistenza sociale.

Sarà, quindi, compito della nostra azione politica locale essere lo strumento di progettazione e di realizzazione di un nuovo intervento socio-assistenziale, che sia inclusivo ed equo, rivolto a tutti i cittadini e a tutte le problematiche che tanto impegnano l'attuale contesto. A tal fine occorrerà:

- Basarsi sulla corretta lettura del bisogno della popolazione, giustamente dimensionata dalla valutazione della corrispondenza tra richiesta e adeguatezza della domanda;
- Essere rivolta non solo a chi è già oggetto di assistenza, ma anche a chi deve ritrovare la forza di esprimere la propria richiesta;
- Indirizzarsi all'intera popolazione, anziana, giovane e matura, attraverso specifici programmi di contrasto delle problematiche oggi emergenti.

A tal fine si opererà in stretta sinergia con le organizzazioni che operano nel privato sociale, anche allo scopo di meglio individuare gli effettivi bisogni ed i disagi vissuti dai cittadini, italiani e stranieri, in difficoltà. Attuando effettivamente un "welfare mix". Attraverso la redazione di progetti per l'integrazione sociale si punterà alla

prevenzione e alla valorizzazione delle capacità e potenzialità anche mediante reti di comunità che partono dalla famiglia e si integrano con il tessuto produttivo e civile giuglianese.

Il Terzo Settore a Giugliano va messo nelle condizioni di operare al meglio e di mettere a disposizione della nostra società tutto il suo potenziale, mantenendo come caposaldo i principi di no profit e sussidiarietà. Riteniamo molto importante sviluppare le risorse del terzo settore nel territorio giuglianese e a tal fine riteniamo prioritario:

- Mappare le cooperative sociali e le associazioni ONLUS presenti nel nostro territorio, verificando la copertura dei servizi offerti rispetto alle esigenze del territorio.
- Istituire una rete di collaborazione e integrazione coi servizi offerti dalle strutture e dalle associazioni parrocchiali e legate alla Curia (Caritas, Buon Pastore, Consultori diocesani) che rappresentano un patrimonio fondamentale nella comunità giuglianese.
- Promuovere la qualità dei servizi erogati, anche attraverso la valorizzazione della competenza e della professionalità degli operatori che ruotano attorno al terzo settore ed associazionismo.
- Favorire l'innovazione promuovendo la creazione di startup e di nuove imprese in ambito sociale che possano dare anche nuova linfa al processo economico del territorio giuglianese.
- Creare una rete di collaborazione tra le diverse realtà promuovendo sostegno alla imprenditorialità delle microimprese sociali.
- Favorire la creazione di nuove forme di associazionismo volte a garantire un futuro lavorativo e professionale a ragazzi con le diverse forme di disabilità fisiche, motorie e cognitive.

Primaria importanza rivestirà poi per quest'Amministrazione la difficile sfida dell'integrazione delle famiglie di etnia Rom, Sinti e Caminanti attraverso l'attivazione del programma ABRAMO.

Si tratta di una sfida epocale, che presenta un indice di difficoltà e di complessità enorme, in quanto, accanto al paradigma primario della Legalità e del rispetto delle Leggi e delle regole per tutti i cittadini, senza distinzioni di ceto, etnia, cultura, religione, pone quello della INTEGRAZIONE POSSIBILE (nel senso di quella che è possibile realizzare, come accaduto in città come Torino e Roma).

Questa Amministrazione antepone il Paradigma della Solidarietà e dell'Integrazione ad ogni azione politica.

La Giunta regionale ha da pochi giorni finanziato il progetto "A.b.r.a.m.o.", dal nome evocativo di speranza e tenacia. Si proverà ad avviare un percorso di integrazione abitativa, lavorativa e sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, presenti sul territorio di Giugliano in Campania.

Tale popolazione consta, come da censimento effettuato dalle Forze dell'Ordine, di 60 nuclei familiari per un totale di 349 unità. In seguito allo sgombero del 5 aprile 2019 dalla località "Vaticati" (a seguito del quale è stata aperta dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo una procedura contenziosa a carico del Comune di Giugliano in Campania che questa amministrazione si è trovata a dover contrastare per evitare una molto probabile condanna dell'Ente) la popolazione Rom ha occupato il terreno privato di via Carrafiello.

In linea di massima il progetto **A.B.R.A.M.O.** si propone di:

- garantire la presa in carico e l'inserimento nella rete dei servizi, della comunità Rom;
- garantire il diritto alla salute alle cure mediche;
- tutelare i diritti e la salute dei minori Rom;
- garantire sostegno e accompagnamento culturale, linguistico, sociale, sanitario e legale nel processo di integrazione socio-culturale della popolazione Rom;
- favorire la creazione di una rete di collaborazione sulle tematiche di specifico interesse del progetto.

Nello specifico il progetto si propone:

1. l'individuazione di unità abitative da destinare alle famiglie Rom;

2. scolarizzazione e alfabetizzazione dei minori, dei giovani e degli adulti Rom;
3. favorire processi di educazione alla legalità e nel rispetto delle Leggi;
4. l'accompagnamento all'inserimento lavorativo;
5. il porre in essere tutte le attività di mediazione culturale per l'integrazione sociale.

Il progetto prevede inoltre che i destinatari avranno accesso alla progettazione mediante la propria adesione formale alle attività previste, da dichiarare direttamente agli uffici dei servizi sociali e mediante sottoscrizione di apposito Accordo-Contratto di collaborazione con gli enti del Terzo Settore affidatari del singolo nucleo familiare. Il capo-famiglia dovrà sottoscrivere a nome del nucleo da lui rappresentato e a nome di tutti i soggetti interessati, un regolare contratto di cooperazione e collaborazione con il quale si impegna al rispetto delle direttive e delle indicazioni contenute nello stesso; l'infrazione o l'inosservanza del predetto contratto comporterebbe il decadimento di tutti i benefici concessi e previsti dallo stesso.

Lo stanziamento è di 864.000 euro per 480 unità familiari, di cui 250 sono minori, finalizzato alla garanzia dei servizi essenziali, alla risposta dei diritti fondamentali quale quello dell'abitazione, dell'assistenza sanitaria, dell'inclusione sociale e soprattutto alla risposta ad Emarginazione e Dedizione al Crimine. Sappiamo tutti che sono somme dedicate e destinate solo e soltanto all'integrazione Rom. Evitare strumentalizzazioni che rendano l'integrazione ancor più difficile, che mettano cittadini contro cittadini, sarebbe l'obiettivo a cui la politica dovrebbe mirare.

Il Comune di Giugliano riuscirà a dare una risposta coerente con la "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" e con la "Dichiarazione universale dei diritti umani".

L'efficientamento del funzionamento del Settore Servizi Sociali è ciò a cui si deve mirare. Fissare obiettivi, metodologie e strumenti per poter:

- Potenziare la Struttura dei Servizi Sociali con l'ottimizzazione della dotazione finanziaria e con il miglioramento degli strumenti operativi, si otterrà di raccogliere il patrimonio informativo e di accoglienza primaria in maniera tale da connettere

domanda e offerta dei servizi assistenziali pubblici, del terzo settore e privati. Nella struttura sarà possibile disporre di un osservatorio socio-sanitario per una programmazione puntuale dell'offerta, attraverso lo studio, l'analisi e il monitoraggio del bisogno socio assistenziale territoriale. Inoltre, grazie al potenziamento della Porta Unica di Accesso (PUA) e del Segretariato Sociale, sarà possibile avviare una mappatura dei bisogni della città che generi la corretta e razionale raccolta dei dati puntuali e precisi dei bisogni in ogni ambito del Welfare, per erogare in modo più efficiente i servizi e per controllare l'operato secondo mandato di tutti gli organismi che operano nel sociale (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, cittadini etc.).

- Ufficio di Piano, Segretariato Sociale e Porta Unica di Accesso potranno così operare con sinergia ed efficienza.
- Asili Nido Comunali: Sarà obiettivo principale attivare nuove strutture in modo da incrementarne il numero disponibile a servizio della città. E' nostra intenzione intercettare fondi e finanziamenti, per creare strutture innovative che si possano conciliare anche con le politiche ambientali come lo sperimentale e innovativo **“Asilo nel Bosco”** ;
- Attuazione di quanto previsto dalla Legge del **“Dopo di Noi”** per i diversamente abili e per le famiglie;
- Avviamento dei Centri Diurni per disabili e per anziani, con particolare attenzione e cura ai bambini autistici. Anche su questo importante tassello sarà possibile inserire sperimentazioni congiunte con iniziative inerenti la zona costiera e gli impianti balneari, così come quelli della campagna (orti sociali, maneggi, agriturismi);
- Attivazione, in sinergia con il mondo della Scuola giuglianese, di progetti finalizzati alla prevenzione del disagio minorile, per combattere l'abbandono scolastico, con educazione alla legalità, al decoro urbano, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché alla conoscenza dei pericoli insiti nell'abuso di alcool e sostanze stupefacenti. Si attiveranno progetti coinvolgendo anche Vigili del Fuoco (a breve distaccati finalmente in Città), Polizia Municipale e Forze dell'Ordine. Oltre ai rappresentanti

delle forze dell'ordine saranno coinvolti il dch-dipartimento di psichiatria dell'ASL NAPOLI 2 NORD, i Dirigenti scolastici degli istituti pubblici e privati del territorio, le associazioni di volontariato legate alla cura e all'assistenza dei soggetti minori a rischio;

- Avviare, insieme alle associazioni di volontariato e agli enti dedicati, la reale e duratura esperienza della mensa sociale;
- istituire un osservatorio cittadino dei Beni Comuni;
- potenziare il servizio telefonico dedicato al contrasto della violenza sulle donne con il potenziamento del centro antiviolenza la creazione di una struttura di accoglienza al fine di rendere più efficiente ed efficace l'azione di intervento a tutela delle donne vittime di violenza;
- potenziare le Politiche educative e dello Sport;
- riattivare la Consulta del Volontariato e delle Pari Opportunità;

Su questo ultimo punto l'Amministrazione ha posto particolare cura e attenzione politica avendo nominato Consiglieri Delegati.

La piena integrazione in un società avviene soprattutto attraverso le politiche di integrazione finalizzate a rendere accessibile il mondo del lavoro delle persone con disabilità. Ciò può avvenire solo attraverso una concezione degli spazi e dell'urbanistica che tenga conto dei loro bisogni e che sfrutti le nuove opportunità che ci vengono offerte dall'avanzamento tecnologico.

Occorre porre in essere tutto quanto necessario affinché i luoghi pubblici siano accessibili a tutti, dalle scuole agli uffici pubblici.

Il sostegno alle disabilità in ambito economico, sociale e culturale costituisce uno dei presupposti per la realizzazione di uno Stato inclusivo e moderno. Il nostro programma applica e implementa i diritti delle persone con disabilità. Nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità umane e attribuisce una crescente importanza al contesto abitativo, umano, sociale e familiare in cui la persona vive come fattore in grado di incidere considerevolmente sulla sua autonomia e l'inclusione sociale. La

parola chiave delle nostre linee di intervento è Accessibilità “prerequisito” fondamentale per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

Perciò proponiamo: Revisione del sistema di accesso, riconoscimento/certificazione della condizione di disabilità e modello di intervento del sistema socio-sanitario, basato sul Diversity Management, per una maggiore equità su base territoriale;

#NessunoEscluso: con questo hashtag il Comune di Giugliano aderirà, in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità, aderendo alle richieste della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità ONU del 2006 e dell’Atto Europeo sull’accessibilità del 2019;

L’accessibilità non è però, solo assenza di barriere architettoniche, ma una città più semplice per tutti. Si tratterà di progettare infrastrutture in modo che la vita delle persone con disabilità sia sempre più integrata nel tessuto sociale della nostra Comunità. Si tratta di una questione cruciale per una società che voglia dirsi civile ed avanzata e Giugliano presenta molti casi di disabilità, in particolare autismo infantile e giovanile.

POLITICHE FAMILIARI.

La nostra proposta sul Welfare sarà rivolta all’intera popolazione prevedendo azioni mirate a seconda delle esigenze di ogni fascia sociale coinvolta:

Alla popolazione anziana (> 65 anni) prevedendo:

1. un forte incremento delle iniziative di contrasto alla fragilità e di sostegno sociale degli individui, in particolare dei grandi anziani in condizione di solitudine.
2. il potenziamento degli interventi diretti, in collaborazione con i Servizi Sanitari, su situazioni di demenza, morbo di Alzheimer e di Parkinson.
3. Promuovere l’aumento dei posti sia diurni che residenziali nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali).
4. Attivazione del Telesoccorso per gli anziani e disabili;

5. Promuovere e supportare centri sociali per la terza età, quali luoghi di aggregazione e utilizzo del tempo libero per favorire una maggiore partecipazione alla vita sociale e un aumento degli scambi relazionali.
6. La costruzione di un progetto di trasporto e mobilità facilitata a gestione pubblica, degli anziani in difficoltà per le loro necessità di cura (visite mediche; prelievi etc);
7. Il monitoraggio proattivo e il rafforzamento delle reti solidali informali di sostegno agli anziani presenti sul territorio (reti familiari, caregiver, ecc).

Alla famiglia prevedendo:

Supporto a giovani coppie senza sostegno familiare:

1. Potenziamento dei servizi educativi comunali rivolti alla fascia 5 – 16 anni, servizi pre e post scuola più flessibili.
2. Social Family: miglioramento dei Centri per le famiglie dedicati agli incontri per famiglie nucleari (genitori e figli senza altre figure di riferimento).

Sostegno alla genitorialità

1. Servizio di counseling per genitori soli o in coppia che desiderano approfondire, chiarire e migliorare il proprio stile educativo, la comunicazione in famiglia e il dialogo quotidiano coi figli.
2. Attuazione del registro della bigenitorialità, in linea con la Legge n. 54/2006.
3. Sostegno all'accoglienza in famiglia: per famiglie che desiderano proporsi come risorsa della comunità, rendendosi disponibili attraverso l'accoglienza di bambini e ragazzi in affidamento temporaneo, nonni e zii part-time, adotta un nonno.

POLITICHE EDUCATIVE E DELLO SPORT

L'integrazione, la prevenzione del disagio giovanile, hanno nello sport un valido alleato. Da docente, da genitore, so bene quanto spesso attraverso lo sport i giovani possano uscire da situazioni difficili.

Particolare attenzione dovrà essere destinata al Centro Remiero di Lago Patria.

L'area è interessata da una progettualità complessiva che vede da un lato lo sviluppo della potenzialità legata alle attività sportive come il canottaggio, la vela etc, stabilendo un rapporto con le società remiere e l'istituzione di una navetta che collega Giugliano con il centro remiero negli orari di allenamento dei ragazzi che vorranno avviarsi a tale pratica sportiva e dall'altro l'attenzione alla natura e alla tutela della biodiversità. Su questo sono in corso incontri con il CNR per prevedere una installazione di laboratori mobili che avranno il compito di monitorare lo stato delle acque del Lago e raccogliere dati sulla biodiversità al fine di tutelare le specie.

Nell'ambito delle competenze dell'ente si opererà per la verifica dello stato di agibilità degli edifici degli istituti scolastici del Comune di Giugliano in Campania. Garantire la sicurezza e il rispetto delle dignità degli alunni e del personale docente e di quello addetto al funzionamento delle scuole sarà compito primario. Gli edifici scolastici dovranno diventare sicuri ed accoglienti in modo da favorire la promozione del processo di crescita civica e culturale attivato da un sistema scolastico più qualificato attraverso un'azione fattiva e concreta di tutti gli attori in campo, questo è il modello che l'Amministrazione Comunale si propone di attuare.

- promuovere una “**fiera del libro**” e **attivare il programma ‘libri per tutti’** finalizzato a sostenere l'acquisto di libri e materiale didattico da parte delle famiglie a basso reddito;
- finanziare programmi di educazione stradale e di integrazione sociale e razziale;

Accanto alla esperienza formativa scolastica deve essere garantita ai giovani la esperienza formativa sportiva. Lo sport deve, inoltre, assumere il ruolo di opportunità di integrazione per soggetti disabili, disagiati ed emarginati

- attivare programmi di integrazione sociale attraverso la pratica sportiva in sinergia con i gestori degli impianti comunali.

Il programma per le Politiche giovanili intende poi valorizzare il contributo che i giovani possono dare alla crescita e allo sviluppo della città, poiché rappresentano una delle componenti più dinamiche del tessuto culturale e sociale proprio per il

potenziale di “futuro” di cui sono portatori attraverso la

- costituzione del forum dei giovani;
- la istituzione della figura del consigliere comunale giovane aggiunto (consiglio comunale dei giovani);
- estensione del servizio free wifi attivato anche nelle periferie;
- la attivazione di iniziative di valorizzazione dei talenti giovanili.

POLITICHE DI SVILUPPO PER LA ZONA COSTIERA

La problematica della zona costiera merita una considerazione particolare.

La zona costiera ha rappresentato negli anni 60 /70 del secolo scorso la base di una industria del turismo all'epoca nascente.

La zona costiera doveva essere uno degli esempi da seguire per valorizzare una ricchezza naturale e trarne i profitti in termini di occasione di lavoro e vivibilità.

Invece è stata trasformata in un problema per coloro che vi hanno acquistato casa e per coloro che vi investono ed operano nelle strutture turistiche o dell'accoglienza.

La solita colata di cemento senza le adeguate infrastrutture, in una zona già di per se estremamente critica per il suo assetto morfologico e per mancanza di chiarezza di norme nella regolamentazione delle attività economiche, hanno trasformato una possibilità di sviluppo in emergenza.

È indispensabile un Piano di recupero della fascia costiera.

Un piano che faccia il punto generale sullo stato delle infrastrutture, tutte le infrastrutture, dalla rete idrica alle fogne, dalle strade alle scuole, per quantizzare tempi e capitali necessari per avviare un piano di rilancio della intera area.

La fascia immediatamente a ridosso della spiaggia necessita di una riqualificazione urbana in concorso con i comuni confinanti per ridare dignità all'edificato fatiscente memoria dei lustri degli anni '60.

Accanto ad esso e nell'immediato una riqualificazione della illuminazione e della rete di accesso ai lidi ovviamente vi è la questione della concessioni demaniali sulle quali ricadono normative locali ed europee.

Per noi la zona dei lidi deve diventare un volano economico.

Le potenzialità della zona costiera vanno incentivate e fatte crescere attraverso un piano di rilancio concordato con gli operatori e gli investitori che possa giungere a realizzare un comparto che funga da attrattore delle correnti di turismo locale e giornaliero e di una possibilità offerta alla intera regione Campania di trascorre momenti di svago nell'incanto di una zona storica, naturalistica e ben organizzata.

Occorre puntare ad una offerta lunga 365 giorni e che veda i suoi momenti clou ogni fine settimana, nelle festività natalizie e pasquali oltre che nel periodo estivo. Questo necessità di un piano che consenta di rivedere le strutture esistenti per adeguarle ai bisogni odierni ed alla offerta sempre più sofisticata, un piano snello e adottato con estrema velocità che sia sostanziato da incentivi tributari collegati al numero di addetti assunti.

Certamente una muraglia che chiude la vista del mare, spazi liberi ricettacoli di ogni genere di rifiuti, lidi abbandonati e fabbriche cadenti sommati a "varia "umanità non possono neppure fare ipotizzare che la situazione debba continuare in tal senso. Liberare il mare, rimodernare le strutture con norme chiare e sanzioni severe per le difformità, pubblicizzare Licola come zona dello svago e del riposo. Fare questo significa creare centinaia di posti di lavoro tra diretto ed indotto.

Tutto questo deve camminare di pari passo con il varo di un piano spiaggia elaborato con la partecipazione degli operatori e non prodotto dalla mente del tecnico "esperto" di turno.

Gli spazi verdi della pineta devono diventare una villa comunale a servizio della intera popolazione della fascia costiera, il "parco degli uccelli" va incentivato e regolato in concorso con gli enti preposti alla gestione ed agli affidatari e reso fruibile alle scolaresche ed ai gruppi di appassionati.

GOVERNO E PARTECIPAZIONE

Una amministrazione che dialoghi con i cittadini rendendo fruibili i servizi e chiare le procedure e i tempi di erogazione dei servizi. Per fare questo riteniamo indispensabile la Istituzione dell'URP (Ufficio per le relazioni con il Pubblico) e redazione della "Carta dei Servizi Pubblici comunali" per semplificare ai cittadini l'accesso ai servizi dell'amministrazione comunale

La partecipazione dei cittadini alle azioni di volontariato devono essere incentivate e in tale direzione l'Amministrazione Comunale realizzerà insieme a tutti gli Enti del Terzo Settore la **Consulta del Volontariato**, corpo unico di solidarietà, promozione culturale e progettazione condivisa e partecipata nonché luogo comune di lavoro e collaborazione tra differenti realtà associative. A partire da questa esperienza, sarà **rafforzata la relazione con l'associazionismo civico**, formale ed informale, per rafforzare l'indispensabile coesione comunitaria. Inserire in tale ambito la previsione di intercettare tutti quelli contributi e finanziamenti sia a livello regionale che nazionale e nell'ambito della comunità europea a tal riguardo si realizzerà un **Ufficio Progettazione e Fondi Comunitari** individuando le migliori figure con competenze specifiche. A tale fine è indispensabile

- organizzare e svolgere il censimento delle organizzazioni civiche
- adottare il regolamento per la gestione e l'amministrazione condivisa dei beni comuni nell'ambito della sussidiarietà orizzontale
- attivare le consulte tematiche dei cittadini
- adottare il regolamento per i referendum consultivi
- organizzare i laboratori urbani partecipati finalizzati alla rigenerazione ed al riuso dei luoghi dismessi della città.

Un programma ambizioso che prende il via in un momento di difficoltà epocale. Ritengo sia utile in un momento di sofferenza e di crisi, progettare un domani che veda il ritorno alla normalità.

Amiamo Giugliano e pensiamo in grande, vogliamo il meglio.

Vogliamo costruire una nuova alba dopo una notte durata tanti, troppi, anni.

Rispettare Giugliano, la sua storia, la sua gente.

Tutta la sua gente, nessuna esclusa. In quest'aula siedono gli eletti del popolo non di questo o di quel popolo. Sta a tutti dare il meglio per costruire un futuro diverso.

Confrontando le idee, seppur diverse, elaborando unitariamente progetti, lavorando insieme come cittadini di una unica terra, figli di una unica famiglia.

Grazie.